In questa opereta si cōtiene come Romu
lo e Remo nacquono ꝛ alleuati furono.
Et poi come Romulo edificatore di Ro
ma fato fu primo Re de Romani. Et cōe ꝛ quā
to tempo esso e lisuoi successori regnorono. Et
etiā de glimperatori Romani in che modo im
perarono incominciando dal primo cioe Julio
Cesare insino al tempo de Cōstantino magno
imperatore. Et come il decto Constantino da
sancto Siluestro col sacramento del baptismo
fu dala lepra mundato. Et come il prefato Cō
stantino grato del riceuuto beneficio al beato
Siluestro ꝛ a tutti suo successori Romani pon
tifici in dote concesse tutta Jtalia: tutte le pro
nincie occidētale: regione luochi: citta ꝛ isole
che sono dintorno ad Jtalia. Jtem de indulgē
tie de tutte le chiesie ꝛ de reliquie che in Roma
sono. Et dele statione de tutte le chiesie di Ro
ma per tutto lanno.

130

Roma cita ſan
ta:capo del mõdo: edi
ficata fu dopo la diſtru
ctione di Troia anni
ccccv. Et dopo la crea-
tione del mondo anni
v.milia.ccccl. Romu-
lo ⁊ Remo di q̃lla edificatori di Marte ⁊ Ilia
Rhea Sylvia nacquono. Il qual Romulo an-
chora che Seruio dica che da principio Romo
chiamato fuſſe: ⁊ dapoi per via di bandimento

e ciancie eſſendoli il nome in diminutione in
ducto romulo fu denominato. Jo niente dimã
co ſeguitãdo Tito Liuio Lutio Floro ⁊ tutti
glialtri hiſtorici Romulo il chiamrao. Jl qua
le come dicto e di rhea Syluia matre indubita
mente nato per figliolo dello dio Marte fu re
putato ben che per alcuni ſe creda forſe piu ve
ramente: che da vno ſacerdote di Marte gene
rato fuſſe. Ma accio che la colpa alquanto piu
honeſta fuſſe affirmarono li romãi il loro ꝓgẽ
nitore dal bellicoſo Marte eſſere ſtato genera
to. Jl che con tanto patiente animo tollerarõ
n :e di credere finxono tutte le gente: quanto
di bona voglia limperio de romani longo tem
po ſupportorono Coſtui adonqua fu edificato
re e primo re della citta de roma. Et come eſſer
poteſſe figliolo di Marte: legere ſi puo nel pri
mo libro di Uirgilio: ⁊ in piu altri libri di di/
uerſi autori. E non piu che nato come dice Li
uio ⁊ tutti glialtri hiſtorici: la grãdiſſima cru
delita di Amulio ſuo cio re deli Albani apruo
uare comincio. Impero che vna col ſuo fratel

lo Remo essendo ad vn parto nati: per suo cō mendamento fu nel Teuere gettato. Ma il fiu me essēdo alhora da piogge oltra il solito lito inundato: ꝛ gia scemando ꝛ al suo luoco ridu cendosi: gli exposti fanciullini in secho posati salui lasso senza alcun dubio rifutando tanta sceleranza. Il che Ouidio nel secondo libro di fasti testifica. Alhora il picchio vccello di mar te primamente gli abandonati fanciulli alquā to alimento. Ma dapoi vna lupa andando al fiume per bere ala voce depiangenti fanciulli voltato il corso a misericordia mossa quelli col suo lacte nutri.

¶ Il che similmente il preallegato Ouidio pie namente testifica. Questa lupa vogliano alcu ni essere stata vera: et alcuni ficta. Et che ella fosse ficta il dimonstra Eutropio dicendo nel primo libro cosi: Faustulo del regale armento pastore trouando nella ripa Tyberina gli ex posti fanciullini: ad Acca Laurentia sua don na gli porto: laquale Acca Laurentia per la ra pacita del suo corpo tutto al guadagno dedi to Lupa da suo conuicini era chiamata.

Unde insino a nostri tẽpi le celle ouero came-
rette dele meretrice Lupanarie sono denomi-
nate. A verificatione di questo Lactantio nel
primo libro dele diuine institutiõe adduce vno
exemplo dicendo che li Romani pigliorono ex-
emplo da gli Atheniense. Apresso liquali con-
cio sia che vna meretrice chiamata Leena oc-
cidesse vn tyrãno essendo alloro prohibito po-
nere nel tempio imagine & de meretrice vi col-
locarano la effigie di quello animale del qua-
le essa il nome portaua cio vna leonessa: si che
come quelli dal nome: cosi questi dala professi
one memoria ferono. Dalaltra banda che que-
sta fusse vera Lupa chiaramẽte il pone Lutio
Floro nel primo libro del suo epitoma. & etiam
Liuio nel primo ab vrbe condita cosi dicendo
Fama e che essendo li dua fancinlli nella riua
del fiume in seccho rimassi vna lupa hauendo
sete & per bere al fiume dali monti vicini calan
do: sentẽdo il puerile pianto verso quello ilsuo
corso piego: & si piaceuolamente alloro porse il
suo lacte: che con lalingua anchor li lecaua: et
cosi truouati da Faustulo pastore de regio be-

stiame ad Acca Laurentia sua moglie ad alle-
uare li diede. Et alcuni sono che credino essa
Laurentia lupa essere stata nominata per ha-
uere il suo corpo infra pastori diuulgato. que-
sto dice Liuio: et etiam Virgilio nel primo del
la Eneide questo medesimo confirma suggiu-
gendo in questa forma: Mentre che la regina
sacerdote grauida di Marte parturita ladupli
cata prole donde Romulo vestito dela pelle de
la nutrice lupa receuera la gente et edificara li
Martiali muri chiamando li Romani dal no-
me suo. Ma santo Augustino nel. xviii. libro de
ciuitate dei: et Plinio nel octauo della historia
naturale dimostrano luno e laltro essere stato
possibile: concludendo che si come per diuino
aiuto prima gli exposti fanciulli erano stati da-
lacqna liberati per hauere a dare principio a tan
ta cita. cosi ancor piacque a dio con la lactan-
te fiera subuenirli. Il che fo cosa marauigliosa
Il dicto Romulo hauendo edificato Roma ele
gesse in quella cento huomini de piu vecchi e
prudenti: per il cui consiglio le cose publice se
hauessino a decernere. Come se lege nella Cro

nica de glimperatori de Leonardo Aretino· li
quali per la loro senectu ouero vecchieza sena
tori denomino· Elesse anchora mille combatti
tori e quali dal numero militi chiamo· Regno
anni.xxxviii·poi da vna saecta percosso mori·
Truouasi anchora nella Cronica di Romani
īperatori che predecta matre di Romulo e Re
mo secondo la lege viua fu piantata per il pec
cato dela violata pudicitia·
¶ Successore di Rumulo fu Numa Pompilio
di natione Sabino: homo relligiosissimo ordi
natore de molte lege e sacrificii costei diuise lā
no in.xii·mesi. Regno anni xliiii·
¶ Doppo Numa venne Tullo Hostilio nepo
te di quello Hostilio che al trmpo di Romulo
strenuamente contra Sabini cōbattendo mo
ri: per memoria delauo ꝛ titulo dela virtu sua
terzo re fu creato· In quel tempo che in Hieru
salē regnaua Manasse· Questo fu il primo che
vso la purpura e fasci· Regno anni·xxxii·
¶ A Tullo Hostilio successe Ancho Martio·
Questo augumento la citta inchiubendoni il

monte Janiculo. Fece il ponte Sublicio. & ordino il modo di pronunciare le guerre. Il che chiamauano ius feciale. Visse anni. xxiiii.

¶ Successe ad Anco Martio Tarquinio Prisco figliolo de Damarato Corinthio: il quale Tarquinio spesse volte da gli historici Lucumone e chiamato Questo comincio il Campidoglio. duplico il numero de Senatori & censi la citta di mura di mattoni. Regno anni trentasetti.

¶ Successore di Tarquinio Prisco fu Seruio Tullio. Questo gionsi a Roma tre mõti cioe Esquilina Quirinale & Viminale. Regno anni. xxxiiii.

¶ A Seruio Tullio successe Tarquinio cognominato superbo: il quale per il violento adulterio in Lucretia fu del regno cacciato il trigesimo anno del suo imperio. Questo come testifica Eutropio fu inuentore di molte crudelita come ligame prigione ferri cathene & exilii. Et fu il septimo & vltimo re.

¶ Doppo costoro fu dominata roma da cõsuli

In felicissima liberta da Junio Bruto ⁊ . P . Va
lerio primi consuli: sino al tempo dela dictatu
ra perpetua de Julio Cesare. Li quali consuli
per vno anno erano creati: ⁊ dua insieme accio
che si vno fussi stato cattiuo: laltro hauessi po
testa di corrigerlo: ne vollono limperio fussi lō
go accio che per la diuturnita del dominio nō
deuenissено superbi: ma sapiendo a capo dāno
douere essere priuati semp̄ fussono ciuili ⁊ mā
sueti. Dela clarita del quale magistrato piena
mente tratta Leonardo de Aretino nella Cro
nica de Romani.

¶ Julio Cesare primo imperatore sotto specie
di perpetua dictatura occupo totalmente lim-
perio di Roma: ⁊ quello tenne anni tre ⁊ mesi
sei. Fu certamēte homo victoriosissimo ⁊ egre-
gio: in questo solo culpabile che la sua ambitio
ne al ben publico preferri: priuando de liberta
la triōphante patria. Dal quale Cesare da poi
tutti li Romani principi Cesari sono stati ap-
pellati. Fu facta coniuratione contra di lui da
circa quarāta cittadini Romani: ma principa
li furono Bruto ⁊ Cassio. Et finalmente nella

corte percosso·xxiii·ferite mori·

¶ Secondo imperatore fu Octauiano Augusto dal quale tutti li Romani imperatori Augusti se sono dapoi nominati· Fu del prefato Julio per adoptione figliuolo: homo felicissimo ⁊ excellēte· Regno anni cinquantasei ⁊ mesi sei· Al suo tempo mancando in Judea il principato de Pontifici Herode de Antipatra Ascalonita e de arabica figliuolo: Il principato de Judei da Romani riceue: il quale tēne anni trentasei· Et per non essere da Judei ignobile reputato ⁊ alieno ⁊ externo dal sangue loro: bruso tutti libri ne quali la nobilita de Judei se conteneua· Et oltra questo per mesticare la sua progenie al reale sangue: perfidamente repudio vna dōna de Hierusalem quale essendo priuato: per legittima donna hauia presa: hauēdone riceuuto vn figliolo Antipatro nominato ⁊ in scambio prese Marianne figliola de Alexandro Aristobolo: ⁊ nepote de Hircano· Ilquale gia era stato Re de Judei· Di costei generо cinque figlioli: deli quali dua cioe Alexādro ⁊ Aristobolo: occise esso medesimo in Sa-

maria. Ne anco fe molta dimora che similmen
te la matre loro della quale nessunna cosa re
putaua piu cara: finalmente occise. In questo
tempo perche. M. Antonio il quale dominaua
Lasia e tutto loriente: hauea repudiata la so
rella de Augusto e presa per donna Cleopatra
regina de Egypto. Infra Augusto 7 Antonio
et Cleopatra nacque guerra. Per la qual cosa
venti Antonio 7 Cleopatra e perseguitati: al fi
ne appresso a leuca essi medessimi ambe dua se
amazorno. 7 cosi fu terminato il regno de Egy
pto: il quale dal primo Ptolomeo figliuolo de
Lagio insino al tempo de Cleopatra duro an
ni. ccxcv.

¶ Lanno. xl. del prefato Augusto: e dala mor
te di Cleopatra 7 Antonio quando legypto in
prouincia fu ridotta anni xxxvii. Et dala edi
ficatione di Roma anni setticenti cinquanta
doi. Nel quale tempo per tutto luniuerso pace
7 tranquilita per diuina ordinatione da Au
gusto era stata confirmata. Il signore nostro
iesu christo figliolo de dio per il suo aduenimē
to la sexta eta del mondo consecrare volse.

¶ Similmente nel tempo de Octauiano Augusto nel luoco doue e hora la chiesia de santa Maria in Transteuere che aquel tempo era Taberna meritoria exundo di terra miraculosamẽte vn fonte de olio ⁊ p tutto vn giorno cõ largo riuo corse. Significãdo ale gente la gratia di christo. A quel tempo anchora intorno al sole vn celeste circhio apparbe: come se lege in la Cronica de Romani imperatori de Leonardo Aretino.

¶ Item lanno .xliiii. delimperio de Augusto il Re Herode di inaudita infirmita cioe multiplicandoli per tutto il corpo gran quantita di vermi dignamente mori. Et Archelao figliolo substituto da Augusto nel regno paterno domino ãni noue cioe sino al fine delimperio de Octauiano.

¶ Tyberio figliastro de Octauiano allui nel imperio successe. Regno anni vienti tre. Et il xii. anno del suo imperio Pontio Pilato iudice ⁊ procuratore suo in Hierusalem fu mandato. Et dapoi lãno decimooctauo delimperio ð Tyberio: il signor nostro iesu christo cõ la sua

sanctissima passiōe il mōdo ricampero· lanno
dela sua florida eta·xxxiii·a di·xxv· di Marzo:
nel qual giorno nel vētre dela intemerata ver
gine dalo spirito sancto era stato concepto co
me narra Platina nella vita de Romani pon-
tifici ad Sixto quarto indrizato·

¶ Item al tempo del dicto Tyberio la imagi-
ne del sanctissimo volto del nostro redenptore
impressa nel sudario de sancta Veronica per
mare da Hierusalem in Roma fu portata· La
quale vedēdo esso Tyberio amalato de graue
infirmita fu subito liberato·

¶ Giao Cesare cognominato Calligula quar
to imperatore a Tyberio successe: fu homo sce
leratissimo·impero anni·iiii·mesi·x·di·viii·
Enelli anni de signore·xxxviii· libero Herode
Agrippa amico suo de priogionia e fe lo Re de
Judea: doue regno anni setti insino al quarto
anno di Claudio imperatore· Ma da poi essen
do esso percosso da langelo gli succede nel re-
gno Agrippa· nel quale duro anni diecesetti:
cioe insino alultimo exterminio de Judei· Ma
Herode Tetrarcha desiderando lamicitia de

Gaio eſſendone ſforzato da Herodiade venne
a Roma: doue accuſato da Agrippa p̄de il Te-
trarchato: ⁊ eſſendo conſtretto a fuggirſe con
Herodiade in Hiſpagna ſene ando. Pilato pon
tio il quale la falſa ſententia dela ingiuſta dã-
natione del noſtro ſaluatore chriſto hauia da-
ta con tanti anguſtie fu da Gaio afflicto che fi
nalmente ſtãdo in carcere di ſua mano ſe ama
zo. Et il predicto Gaio incrudelito cõtra la he
braica natione tutti li loro ſancti luochi cõ fal
ſita de idoli prophano. In queſti tẽpi Matheo
apoſtolo in India predicando il diuino euan-
gelio ſcripſe.

Claudio quinto imperatore ſucceſſe a Gaio
⁊ comincio adimperare negli anni del ſignore
quaranta cinque. ⁊ domino anni. xiii. meſi. vii.
⁊ di. xviii. Nel cui tempo lapoſtolo Pietro ha-
uendo prima fundata la chieſa in Antiochia:
venne a Roma ⁊ tenne la epiſcopale cathedra
anni. xxv. cioe inſino alultimo ãno de Nerone
Sancto Marco hauendo ſcripto lo euangelio
a Roma: fu mandato da Pietro lanno quarto
de Claudio apredicare in Egypto: in quel me-

desimo āno fu grandissima fame dela quale lo
euangelista Luca fa mentione.

¶ Nerone imperatore sexto comincio aregnare
negliāni del signore.lviii.Fu homo sopra ogni
tyranno crudelissimo. Impero anni.xiii. mesi
vii.di.xxviii. Nel secōdo anno del quale Festo
procuratore de Judea succedea Felice.Dal qua
le Paulo apostolo fu menato a roma ligato do
ue sotto custodia dua anni fu tenuto. Doppo
questo non essendo anchora il rabioso Nerone
altutto finito de incrudelire fu lassato:⁊ ando
p̄dicando santo Jacobo fratello del nostro sig-
nore iesu xp̄o hauēdo recto āni.xxx.la chiesa il
vii.āno de Nerone circa gliāni del signore.lxv.
da Judei fu lapidato.Albino succede nel magi
strato di Judea lauaritia luxuria e ribaldaria
del quale nō potendo li Judei supportare se ri
bellorono a Romani.Cōtra de quali Vespasia
no alhora procōsule guerregio pigliādo molte
citta. Il p̄dicto Nerone fu il primo che comin
cio apersequitare li christiani: intra liquali et
Pietro ⁊ Paulo crudelmente amazo.

¶ Galba Sergio imperatore.vii.come se scriue

nella Cronica Martiniana comincio aregnare
neglianni del ſignore·lxxi·Et impero meſi·vii·
Al cui tempo Uitellio in Jbernia · Otthone i
Almagna occuparone ſimilmente limperio li
quali in ſpacio de vno ãno luno laltro ſe ama
zorono·
¶Ueſpaſiano imperatore octauo ⁊ ſecondo al
cuni·x·impero ãni·ix·meſi·ii·di·xxii·Comincio
aregnare come ſe ſcriue nella Cronica Marti/
niana negliãni del ſignore·lxxvii·queſto in Ju
dea dalo exercito appellato imperatore laſſo la
expeditione al ſuo figliolo Tito ⁊ lui a Roma
ſene vẽne il quale il ſecõdo anno il regno di Ju
dei totalmẽte deſtruxi: ⁊ ruino il tẽpio di Salo
mone doppo lãno dela ſua prima cõſtructione
cclxxxix. fu finita queſta guerra in quatro ãni
¶ Tito figliolo di Ueſpaſiano imperatore no
no a imperare comincio neglianni del ſignore
lxxxii·⁊ domino anni dua ⁊ meſi·ii· Homo cer/
tamẽte mirabile ⁊ de ogni generatiõe di virtu
habũdantiſſimo: in modo che amore e delican/
za del mondo meritamente fu chiamato·
¶ Domitiano fratello di Tito imperatore de/

cimo comincio lo imperio negli āni del signo-
re·lxxxv.τ impero anni·xv·τ mesi·v. Costui ho
mo crudele dopo Nerone la christiana genera
tione perseqnito: τ san Giouanni euangelista
essendo messo in vna tina de feruētissimo olio
senza alcuno nocumento se non vsci·Et dapoi
in vna isola chiamata Pathmos fu confinato:
doue compose la sua Apocalypsi·

¶ Nerua imperatore·xi regno anno vno·mesi
iiii·τ di·viii· Costui per suo edicto tutti quelli
che da Domitiano erano stati messi in bando
riuoco·per laqual cosa san Giouāni euangeli-
sta liberato:in Ephesο ritorno doue per la sua
absentia trouo lafede da gli heretici cōtamina
ta:laquale esso col cōposto euāgelio restauro·

¶ Traiano imperatore·xii comincio aregna-
re negli anni del Signor cento·Domino anni
xix·mesi·vi·τ di·xv·In questo tempo lapostolo
Giouāni anni·lxvi·dopo la passiōe del signo-
re essendo de eta de anni nonantaquattro in
Epheso di piaceuola morte mori·Benche mol-
ti ancho tengano sia viuo·Plinio secōdo Ora
tore τ historico celebratissimo in questi tempi

fiori. Il tempio Pantheon da vna saecta bruso Il quale cosi se chiamaua per che era dedicato a tutti gli dii.

¶ Hadriano Elio figliolo adoptiuo de Traia no imperatore. xiiii. Regno anni. xxi. Comiucio il suo imperio circa gli ãni de. S. cxix. Costui li rebellanti Judei altra volta domo ꝛ intrando in Hierusalẽ quella di muri cõsenti fussi ripa rata volẽdola dal suo nome Elia denominare

¶ Antonio cognominato Pio iperatore. xiiii. impero anni. xii. ꝛ mesi. iii. In questo tẽpo Po lycarmo venendo a Roma molti da heretici er rori cõtaminati in migliore opinione ridusse.

¶ Marco Antonio vero imperatore. xv. comin cio a dominare negli anni del signore. clxii. et regno anni. xix. ꝛ mesi. ii. In questo tempo Po lycarmo fu in Asia martyrizato.

¶ Cõmodo figliolo del ꝑdicto. M. Antonio i peratore xvi. comincio a regnare circa glianni del signore. clxxxi. et duro il suo sceleratissimo imperio anni. xiii. ꝛ in vltimo ꝑ le crudele ope re sue fu nel tẽpio di Uesta strangulato cõ tan to odio di tutti glihomini che inimico de la hu

mana generatione fu appellato.
¶ Elio pertinace imperatore.xvii.ad imperare comincio circa glianni de signore.cxciiii.et domino mesi sei. Questo per scelerãza di Juliano iurisconsulto fu occiso in palazo essendo nata seditione infra limiliti pretoriani.
¶ Seuero pertinace ĩperatore.xviii.regno anni.xvii. cominciãdo adimperare neglianni del signore.cxcv. Al cui tẽpo Leonide patre de Origene fu del martyrio coronato.
¶ Antonio Caracallo ĩperatore.xix. ĩpero ãni vii.questo edifico le Therme antoniane.
¶ Macrino imperatore.xx.dño ãno.i.⁊ comincio lĩpio neglĩãni del signore ccxix.⁊ p seditiõe militare col suo figliolo Diadumeno fu occiso
¶ Aurelio An. Heligabalo ĩperatore.xxi.duro in crudelissima tyrannide anni.iiii.⁊ comincio neglianni del signore.ccxx. Al cui tempo la citta de Nicopoli in palestina doue era prima Emaus fu edificata. Questa e q̃lla Emaus la q̃le come narra lo Euangelista Luca il signore dopo la santa resurrectione con la sua apparitiõe se digno sanctificare.

¶Alexandro Mãmeo iperatore.xxii. duro nello imperio anni.xiii. Et comincio negliãni del signore.ccxxxiii. In questo tẽpo Origenes per tutto il mõdo glorioso fu reputato.⁊ meritamẽte concio sia che Beda scriue esso Origene essere stato tanto assiduo nello scriuere che Hieronymo dice cinque milia libri suoi hauere lecti.
¶Maximino imperatore.xxiii. regno anni.iii. Comincio a regnare neglianni del signore.ccxxxix. Costui di natione Barbaro fu homo di grandeza ⁊ forza sopra naturale come testificano Elio Lampridio ⁊ Ruffino.
¶Gordiano impatore.xxiiii.impero anni sei. Et comincio negliãni del signore come scriue Ruffino negli ãnali de Romani.Questo essendo auchor fanciullo di sententia del Senato et con leticia del populo fu facto imperatore.
¶Philippo imperatore.xxv. domino col suo figliolo similmente chiamato Philippo anni Et comĩcio negliãni del signore.ccxlv. Costui come dice Ruffino fu primo impatore christiano.⁊ vna col suo figliolo fu baptezato.
¶Decio imperatore.xxvi.regno anni.ii.⁊ mesi

iii·Comincio il suo imperio negliãni del signo re·cclii· per opera sua li dua Philippi amazati furno·Et in vltimo facẽdo guerra cõ li Gothi in vna palude se anego: ne il suo corpo fu mai ritrouato: ĩ modo che alcuni dicano che li dia uoli il portorno· Altri stimano che li Gothi il transportassino. Et come dice Eutropio fu dã nato cõ digno iudicio per essere stato persecu/ tore de christiani·Et marie del beato san Lau rentio il quale da lui fu martyrizato·

¶ Gallo imperatore·xxvii·col suo figliolo Vo lusiano impero anni·ii·et mesi·iiii· Al cui tẽpo Origenes lãno septuagesimo della sua eta mo ri: ⁊ in Tyro citta fu sepulto·Et Cornelio pon tifice Romano pregato da vna matrona chia/ mata Lucina leuo di nocte li sanctissimi corpi di san Pietro ⁊ san Paulo che stauano ale Ca thecũbe: ⁊ pose il corpo di san Paulo nella via hostiense doue fu decollato· Et il corpo di san Pietro pose circa il luoco doue era stato cruci/ fixo: cioe nel tẽpio di Apolline nel mõte aureo in Vaticano a di·xxix·de Junio·

¶ Valeriano iperatore·xxviii·domino col suo

figliolo Galieno ãni·xv·cominciãdo negliãni
del ſignore cclvi. Coſtui facendo guerra con li
Preſi fu rotto e preſo ⁊ tutto il ſuo viuẽte ſtete
ſotto queſta ſeruitu che ogni volta che il re ca
ualcaua ſempre li poneua li piedi ſopra il collo

¶ Claudio imperatore·xxix· comincio lo impe
rio neglianni de ſignore·cclxxi· ⁊ domino vno
anno ⁊ meſi·ix·Coſtui ſupero li Gothi quali ꝑ
ãni·xv·lo Jlirico ⁊ la Macedonia haueano oc/
cupato ꝑ laqual coſa nella corte Romana vno
ſchudo: et in Campidoglio vna ſtatua doro li
fu collocata·

¶ Aureliano imperatore·xxx impero anni.xv·
⁊ meſi·vi·comincio il ſuo imperio negliãni del
ſignore cclxxiii·Coſtui hauẽdo edificato a Ro
ma il tempio del Sole: ⁊ in eſſo poſto grandiſſ
ſima quantita doro ⁊ di gẽme·Con edicto cru/
deliſſimo in Gallia perſequito la natione chri
ſtiana· ⁊ vna citta di Gallia la quale Genebo
primo ſi chiamaua dal ſuo nome chiamo Aure
liana· Finalmẽte per fraude di vn ſuo ſeruo fu
da ſuo militi amazato·

¶ Tacito imperatore·xxxi·domino meſi·vi· co

minciando il ſuo imperio neglianni del ſigno
re·cclxxvii· Coſtui fu homo prudente ciuile et
largo·il quale eſſendo occiſo appreſſo a Ponto
Floriano tẽne lo imperio meſi tre:il quale ſimi
liter poi in Tarſo fu occiſo· In queſti tempi in
ſurſe la heretica ſecta di Manichei·
¶ Probo iperatore·xxxiii·regno ãni·vi· ⁊ meſi
iiii· Comincio il ſuo imperio neglianni del ſig
nore·cclxxix· Et finalmente ale Smirne fu da
pugna militare occiſo·
¶ Caro imperatore· xxxiiii· con li ſuo figlioli
Carino e Numeriano impero anni dua. comin
ciando il ſuo dominio negliãni del ſignore·cc·
lxxxvii·mori percoſſo da ſaecta.
¶ Diocletiano con Maximiano impero anni
xx·cominciando il loro ĩperio ſecondo Oroſio
neglianni de chriſto·cclxxxix·⁊ dala edificatio
ne di Roma anni·M·xli· Queſto fu de conſen
ſo de ogni vno facto imperatore·
¶ Conſtantio patre di Cõſtantino magno im
peratore·xxxvi·Si laudabilmente ſotto Diocle
tiano milito:che il quarto ãno dil ſuo imperio
fu da lui oppellato Ceſare·Al quale anchora ſe

condo Orosio Ruffino et Eutropio die per donna Theodora figliastra dilectissima di Maximiano Herculeo suo collega nello imperio. Per spacio di tempo essendo Diocletiano gia decrepito et cognoscẽdo si algeuemare lo imperio al nitto inabile volie tornare ad vita priuata. Onde p̃dicto Constantio fu facto imperatore vna cõ Valerio. Li quali facti imperatori diuisino in questo modo lo imperio: che Constantio la Italia: la Gallia: la Hispagna et la aphrica posse desse. et Valerio lo Jlirico: Lasia cõ tutto loriẽte. Ma Constantio homo de summa mansuetudine fu solamẽte cõtento dela administratione dela Gallia et de Hispagna. per laqual cosa Valerio fe duo Cesari cioe Maximino il quale proprose aloriẽte: et Seuero al quale cõmise la Italia. Et lui nello Jlirico et in Grecia dominaua. Cominciorono costoro ad imperare negliãni del signore. ccc. Et del mondo cinque milia. cc. lxxi Et imperorono Galerio ãni dua. et Cõstantio xiii. Computato il tempo nel quale prima era stato chiamato Cesare. Questo Cõstãtio come scriue Ruffino negliãni di Romani fu figlio di

Eutropio homo nobile romano ⁊ la matre sua Clandia fu figliola di Crispo fratello di Claudio imperatore. Questo Cōstantio sempre curo le publice cōmodica piu che priuate: p il che sempre da subditi amato fu. Et finalmente morendo il tertiodecimo āno del suo imperio. Cōstantino magno suo primogenito herede Constantini. Lasso ancora dua altri figlioli delaltra donna: de li quali vno Constantio ⁊ laltro Dalmatio fu nominato.

¶ Maxentio non imperatore ma piu presto tyranno Romano e reputato.

COnstantino magno figliolo di Constantio ⁊ de Helena fu creato iperatore i Brettagna: domino āni. xxx. mesi. x. ⁊ di. xi. cominciando il suo iperio negli āni del signore cccxi Costui essendo in Roma dal beatissimo Siluestro battezato edificare fece la basilica di san Giouāni baptista in Laterano: laquale si chiamaua Cōstantiniana. Simelmēte labasilica di san Paulo ⁊ san Pietro in Uaticano doue era il tēpio di Apolline: circūdādo gli gloriosi corpi di ciascuno di ramo grosso cinque piede.

Item edificare fece la basilica di santo Lorẽzo martyre in via tyburtina: cõ molte altre deuo/ tissime chiesie· ¶ Il medesimo Cõstantino con stitui in Grecia vna nobilissima citta ꝛ quella dal suo nome essendo primo Bizãtia dicta Cõ/ stantinopoli denomino· Laquale volse fussi se dia del Romano ĩperio ꝛ capo di tutto loriẽte ¶ Scriue Jacobo de Voragine nella legenda di santi: che il predicto Constantino da prima inimiceuolmẽte persequitaua li christiani per laqual cosa il glorioso papa Silnestro fugien do da Roma con li chierici suoi nel monte So racte se nascoso· In questo dio de incurabile le pra percosse Constantino: et non giouandoli nessuno aiuto di medicine· per vltimo rimedio li fu da medici cõsigliato che nel sangue caldo di lactanti fanciulli se lauasse· Il che essendo ordinato vẽne lo imperatore al luoco accio de putato· ꝛ vedendo ben trenta milia fanciulli ꝛ le matre loro con li capelli sciolti miserabilmẽ te piangere ꝛ lamẽtarse: da tenera pieta mosso ale afflicte donne voltandosi disse. Nõ voglia te timere: per che io delibero primo morire che

cõn occiſione di tanta turba di innocentiſſimi fanciulli viuere. Et coſi dicto comando che tut ti quelli figliolini fuſſino ale proprie matre rẽ duti: inſieme con doni a quelle deputati. Onde per tale acto di misericordia: la nocte ſequente li glorioſi apoſtoli Pietro ⁊ Paulo a Conſtanti no apparbono dicẽdoli. Per che tu hai hauuto in odio la effuſiõe del ſangue deli innocentiuli noſtro ſignore ieſu chriſto a te ne manda: noti ficando ti che per la tua ſalute adopere Silue ſtro papa. il quale nel mõte Soracte ſta celato per il che lo imperatore da tale viſione monito mando per Silueſtro: ⁊ finalmente per ſua per ſuaſione fu baptezato. Il quale ſubitamente re ſtito di candidiſſime veſte per ſette di continui ordino cõſtitutione in honore di xp̃o ⁊ di tutti li chriſtiani. ⁊ lo octauo giorno vẽne ala ſanta confeſſione: poſtergati tutti limperiali inſegni con le braccia paſe in terra con vn fiume di la/ chrime ſe gitto. Queſto baptiſmo ſera poſto cõ grandiſſimo miraculo circa il fine di preſente capitulo. Quello Vaſe belliſſimo nel quale fu baptezato Conſtantino vulgarmẽte ſi chiama

la concha:e di pietra negra dura ⁊ politiſſima
La quale Conſtantino in memoria di tanto be
neficio dentro e difuora quanto ſal in alacqua
fece de puriſſimo argento coprire. Nel mezo di
fonte fe ponere vna colōna de porphido ſopra
la quale era vna lāpade de oro di peſo di libre
cinquantadua. Nella quale nelli giorni paſcha
li ardeua il balſamo Nel labro di fonte era vno
agnello doro chē gittaua lacqua di peſo di libre
clxx. Nella pte ſiniſtra delo agnello era la ima
gine di ſan Giouāni baptiſta di puriſſimo ar
gento cō vn breue doue era ſcripto: Ecce agnꝰ
dei:qui tollit pctā mūdi di peſo di libre.c.xxv.
Oltra di queſto dintorno ad cōfonte erano ſet
te cerui de oro finiſſimo che gittauano acqua:
ciaſcuno di peſo di libre.lxxx. le quale coſe o ꝑ
cupidita de ſacerdoti:o per ſacrilegio de tyran
ni ſono ſtate tutte tolte: ⁊ coſi hoggi ſolamēte
il nudo vaſe ve appare.

¶ Subitamente baptezato Conſtantino con
publico edicto comādo:che per tutto il Roma
no imperio li tempii de gli idoli fuſſino chiuſi.
⁊ le chieſie di chriſto edificate fuſſino:⁊ li ſepul

chri de martyri comando che con veneratione
fussono reueriti.
¶ Doppo questo si prudente ⁊ pietosamẽte nel
Senato parlo che tutti li Romani ala santa fe
de di christo se conuertirono.
¶ In questo tẽpo Helena matre di Cõstantino
la quale alhora in Bitinia dimoraua persuasa
da li Judei dilassare la cultura de glidoli: ob/
seruaua le Hebraice cerimonie. Per la qual co/
sa scripse al figliuolo: cõmendandolo assai che
hauesse lassata la fede de glidoli: ma daltra bã
da reprendolo che lui seruisse ala christiana re
ligione. Ala quale rispose Cõstantino che vol
leua che alquanti sacerdoti Judei ⁊ christiani
in sua p̃sentia a Roma disputassono dela veri
ta dela fede. In la quale disputatione ordina/
ta per cõmandamento delo Imperatore tutti
glihomini prudenti del Romano ĩperio se tro
uorono. ⁊ cõgregaronsi in Roma vescoui. lxxv
⁊. ccxx. sacerdoti Judei: excepto. xii. scribi liqua
li Isachar loro summo pontifice vi mando ho
mini doctissimi in greco ⁊ hebreo. A questa dis
putatione si trouo Constantino ⁊ Helena sua

matre: ⁊ li iudici ⁊ arbitri di questa lite non fu
rono xpiani ne hebrei. Uno deli quali fu Cra-
ton philosopho: al quale mai fu possibile poter
li persuadere che da nessuno per alcun tēpo ri-
ceuesse dono alcuno: imo nō voleua niēte pro-
prio: ne anco cosa alcuna voleua p laltro gior-
no riseruarsi: dicēdo che p nō essere richo gode
ua sūma securita. Laltro arbitro fu zenophilo
cōstantissimo e prudētissimo homo. In questi
dua era tanta veneratiōe che nessuno haueua
dubitatione alcuna quello p verissimo douersi
tenere che da loro era iudicato. Cōgregati adū
qua cosi tutti: infra san Siluestro ⁊ quelli scri-
bi fu combattimēto longhissimo. Finalmente
si euidentamēte li cōchiusi il beatissimo ponti
fice che tutti li populi ad vna voce chiamaro-
no che qlli fussino di Roma discacciati e qua-
li nō cōfessassone christo essere figliolo de dio
verace. Per laqual cosa moltissimi ⁊ etiā d essi
Judei che erano venuti per īpugnare la santa
fede se battezorno. Et Helena matre di Cōstan
tino bascio li piedi del beato Siluestro. Et essi
iudici dela disputatiōe similmēte sebattezorno

Dil che potissima cagione fu che vno de dicti scribi volendo dimostrare la potentia dela fede sua fe li menare vn toro di tāta ferocita che apena cento homini vel poterno condurne: & dicte certe parole nella vrecchia casco inmediate in terra morto. Il quale doppo esso scriba p forza di parole risuscitare nō poteua. onde tutti li hebrei prometteuano che si quello suscitasse in nome di iesu christo tutti si battezariano. Et cosi finalmente fu facto.

¶ Da poi il beato Siluestro con dua preti solamente hauendo dua lanterne decese in vna certa spelunca per circa. cl. gradi: doue scōgiurando vn venenosissimo dracone che tutta Roma de incurabile peste cōtaminaua li tolsi la potētia nociua: ligandoli la bocca cō vno filo sigillando la ligatura cō la ipressione dela santissima croce. In vno medesimo tēpo adōqua furono li Romani liberati dala cultura de glidoli & dela infectione del mortifero dracone.

¶ Essendo per qsti miraculi Constantino optimamente nella feda corroborato scripse vna generale epistola a tutti vescoui & prelati: la qual

le santo Isidoro pone infra li decreti de patri: doue scriue il modo dela sua cõuersione in questa forma: In nome dela santa τ indiuidua trinita. Lo imperatore Cesare Flauio Constantino Augusto al sanctissimo patre di parri Siluestro Romano põtifice τ a tutti suoi successori vescoui dela citta di Roma: τ a tutti li catholici vescoui: gratia carita pace τ gaudio. Quelle cose che il nostro saluatore iesu christo figliolo de dio ꝑ li suoi santi apostoli Pietro τ Paulo τ per mezanita del patre nostro santo Siluestro miraculosamente operare in noi se dignare. A noticia di ogni fedel christiano habiamo deliberato manifestare. Essendo la carne mia da incurabile lepra validissimamente contaminata: ĩ modo che per arte di medico alcuno impossibile era da quella essere liberato. Li sacerdoti di Cãpidoglio per vltimo rimedio me consigliarono che in Campidoglio vno fonte facessi fare: τ quello impito di sangue di lactanti fanciullini in esso lauare mi douessi. Onde io hauendo cio inteso mi porsi terrore tanta crudelta: per il che comandai che li fanciulli a tal

morte destinati fussino ale loro matre cõ doni restituti· Il che hauendo facto la nocte in sognio me apparbono li sancti apostoli di christo Pietro & Paulo dicendo mi: Per che te dispiaciuta la effussiõe del sangue deli innocẽti: siamo a te dal sommo dio mandati per insegniarti cõe dala lepra mũdare te possi· Mãda adonque per Siluestro vescouo il quale nel monte Soracte sta nascoso· & questo optimamente te dimostrara la salutifera piscina nella quale lauato subitamẽte sarai sanato· La qual cosa annunciationi mandai per il nostro patre Siluestro: il quale meritamẽte· vii· giorni in penitentia me tenne· Elo trouo poi de lacqua sacratissima mi bagno· Onde io nõ piu che posto nel ba ptesimo con gliocchi proprii vidi vna mano da cielo mandata che dala lepra me mundaua: et cosi sia noto a ciascuno che miraculosamente in quel punto liberato del sacrato fonte vscii· Per laqual cosa vna con tutto il Senato et cõ tutti li principi Romani deliberato habiamo exaltare la sancta sedia del beato Pietro de gli apostoli principe· Onde deliberatamente ordi

namo:che eſſa romana ſedia ſopra tutte le chie
ſie che nel mondo ſonno tenga il principato·
Et tutti quelli che in futuro di q̄ſta chieſa pon
tifici ſe trouerrāno·conſtituimo debiano eſſe
re ſempre piu excelſi principi del mōdo· Et del
culto diuino ⁊ ſtabilita dela christiana fede vo
gliamo che al loro arbitrio poſſe diſponere· iu
ſto certamente e che in quel luoco la ſanta leg
ge tenga il principato: doue lo inſtitutore de
le ſante lege ieſu chriſto comādo al beatiſſimo
Pietro che la cathedra delo apoſtolato teneſſe
et doue eſſo glorioſo apoſtolo il calice guſto e
li ſuo martyrio· Et queſto e che in quel luoco
le gente per il nome di chriſto il collo piegano
doue il beatiſſimo Paulo doctore delle gēte di
martyrio coronato fu conſtretto il collo ſten
dare· Sia anchora ad ogni perſona manifeſto:
Noi hauere edificato ītra il noſtro palazo Late
ranenſe al ſaluatore noſtro chriſto vna chieſia
de oro: argento et precioſe pietre ornatiſſima·
Habbiamo ancora edificata ali ſantiſſimi apo
ſtoli Pietro et Paulo due altre chieſie: doue li
loro ſacratiſſimi corpi per mano dil patre nr̄o

Siluestro cõ gran solennita habiano facti col/
locare. Et accio che la summita pontificale per
pouerta nõ auilisca: ma per gloria τ dignita la
Romana chiesia sempre in belleza augumenti:
al patre nostro Siluestro τ a tutti suoi successo
ri sotto ragione dela Romana chiesia con pio
affecto concedemo τ donamo il palazo nostro
Lateranẽse la citta di Roma: tutta Italia: tut/
te le prouincie occidentale: τ tutte regione: luo
chi: citta τ isole che dintorno Italia sono ĩ xpo
iesu dela humana generatione redemptore. Et
noi il nostro imperio in oriente transferimo in
Bizantio citta. La qual e esso Constantino am
pliare fe et dal suo nome Cõstantinopoli deno
mino.

¶ Finis.

¶ Indulgentie dele. vii. chie
sie principale di Roma.

SAncto Siluestro papa scriue nella Croni-
ca sua che a Roma erano mille cinquecen-
tocinque chiesie: dele quale magior parte e de-
structa: et intra quelle vene sono. vii. principa-
le piu che laltre di priuilegii: gratia: santita et
dignita priuilegiate.

LA prima e santo Giouāni in Laterano la
quale da san Siluestro dedicata fu in ho
nore dil saluatore: san Giouan baptista: et san
Giouāni euangelista. Et sono in questa chie-
sia ogni giorno cōcessi anni. xlviii. et altre tan
te quarantane de indulgentia: et la remissione
dela terza parte di tutti li peccati. Item papa
Siluestro et Gregorio summi pontifici: li quali
essa consecrarorono a tutti quelli che deuota-
mente lauisitano concessino perdonanze tante
che nessuno homo numerare le porria: come te
stifica beato Bonifacio il quale dice: Si gli ho
mini sapessono le indulgentie dela chiesia La
teranense: nō saria aquelli bisognia andare al
sepulchro ouero a sancto Jacomo di Galitia.
Item dice il medesimo papa Bonifacio: Si al-
cuno ala sedia nostra Lateranēse per cagione

di deuotione o di oratione ouero di peregrina
tione puerra: ſara abſoluto da tutti li ſuoi pec
cati· Jtẽ dice il medeſimo Bonifacio papa: Si
alcuno ala dicta ſedia verra nel di de ſanto ſal
uatore ſara abſoluto da ogni ſuo peccato· Jtẽ
in la ſacriſtia di dicta chieſa el altare che ſan
Giouan baptiſta hauia del deſerto· Jtẽ in vna
certa capella in piede di dicta chieſa el archa fe
deris del teſtamento vechio· Jtem la menſa ſo
pra la quale ceno il ſignoꝛe noſtro ieſu chriſto
con li ſuoi diſcipuli· Jtem la virga di Moyſe ⁊
di Aaron· Et tutte queſte coſe portarono Ve-
ſpaſiano ⁊ Tito di Hieruſalem con quatro co
lonne di bronzo piene di terra ſanta di Hieru-
ſalem: le quale ſtanno dericte preſſo al altare
grande· Jtẽ ſopra laltare magioꝛe ſono le teſte
di glorioſiſſimi prĩcipi deli apoſtoli ſanto Pie
tro et ſancto Paulo· ⁊ ogni volta che quelle ſe
moſtrano vi ſono tante indulgentie quante ſo
no a ſanto Pietro quando ſi moſtra il ſudario
di chriſto ouero la Veronica· Le quale indul-
gentie nel moſtrare dela Veronica ſe narrerã-
no doue ſe tracta dela ſecõda chieſa principale

cio santo Pietro. Itē quando questa sacratissi
ma chiesa Lateranēse da li heretici fu brusata:
del capo di san Pancratio habūdo quantita di
sangue ꝑ tre giorni et tre nocte. il quale capo si
mostra insieme cō lealtre reliquie il di de pasca
doppo desinare. La quale chiesa dapoi rinouo
⁊ da fundamenti reedificare fece Nicolao papa
iiii. del ordine di santo Francesco: come chiara
mēte appare nel opera di Musaico sopra il sum
mo altare di santo Siluestro e di suo p̄decesso-
ri sūmi pontifici: li quali per auante celebraro
no nelle grotte ⁊ cauerne subterranee: per pau
ra de glimperatori ⁊ de glialtri tyrāni pagani
⁊ sarraceni. Itē sotto il medesimo altare e lora
torio di san Giouanni euāgelista doue oraua
quādo a Roma fu menato ⁊ ritenuto. Item in
vno certo tabernaculo ch̄ e sopra lalatre di san
ta Maria magdalene sono riposti linfrascripte
reliquie cioe: Il regno con il quale da Constan
tino imperatore fu coronato san Siluestro.
Itē il capo di san zacharia patre di san Giouā
ni baptista. Itē il capo di san Pancratio marty
re del quale vsci il sangue tre di ꝯtinui qn̄ q̄sta

chiesia fu da li heretici brusata:come sopra e dicto. Itē di reliquii di santa Maria magdalene Itē vna spalla di san Lorenzo martyre. Itē vno dente di san Pietro apostolo. Itē la coppa nella quale san Giouāni baptista beue il veneno e nō li nocqui. Item la catena cō laquale fu ligato san Giouāni euangelista quādo fu menato da Epheso a Roma. Itē la tonicella di san Giouanni euāgelista la quale essendo posta sopra tre morti: imediate risuscitorno. Itē dele cēnere di san Giouāni baptista ꝛ del suo cilitio. Item del lacte: de capelli: ꝛ de vestimenti dela gloriosa vergine Maria. Item la camisia la quale cō le proprie mane fece a christo la sua santissima matre. Itē il pānicello cō il quale christo sciutto li piedi ali apostoli. Itē la canna con la quale fu percosso christo. Item de legno dela santa croce. Itē il purpureo vestimēto tinto delo goccie del sangue di christo. Itē quel velo dela beata vergine Maria cō il quale ella coperse le ꝑte pudende di christo. Itē il sudario che fu posto sopra la faccia di christo. Itē il preputio del nostro signore iesu christo quando fu circumciso

Item di quella acqua ꝛ sangue che vsci del pe-
cto di christo. Item del vero legno dela croce.
Et molte altre reliquie quale come dicto hab-
biamo se mostrano il di dipasca dopo desinare
¶ Nella dicta chiesa e indulgentia plenaria il
di dela festa dil Saluatore: la cui imagine visi
bilmente apparbe a tutto il populo Romano
miraculosamente: quando papa Siluestro con
secraua dicta chiesa doue era tutto il populo
congregato: laquale imagine rimase nel muro
ꝛ ogni giorno vedere si puo. Ne pote macular
si quando la chiesa dua fiade fu brusata. Item
nella capella di san Giouanni baptista nella
quale sotto pena di excõmunicatione nõ intra
no donne ve sempre remissiõe di tutti li pecca-
ti. Item nella capella di san Lorẽzo nella qua
le similmẽte sotto pena di excõmunicatiõe nõ
intrano dõne: la quale capella si chiama San-
cta sanctorum: sempre ve remissione di tutti li
peccati. Et nella medesima capella ve la ima-
gine di christo in eta di .xii. anni diuinamente
ꝛ humanamẽte depinta. Et apresso a dicta ca-
pella e vna scala con gradi integri di marmo:

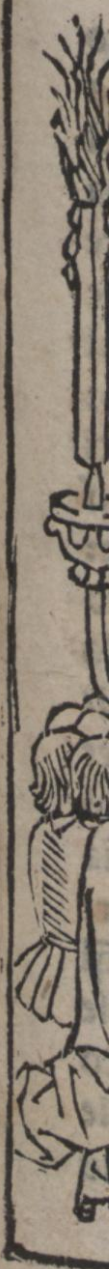
ſopra la quale il ſignore noſtro ieſu chriſto al
tẽpo dela paſſione caſcando ſparſe del ſuo ſan-
gue: di che chiaramente vi ſapparono ſegni· li
quali gradi ſtauano nella caſa di Pilato i Hie
ruſalẽ: ⁊ qualunche perſona quelli deuotamen
te aſcẽde ha per ogni grado anni noue et noue
quarantane di indulgentia: ⁊ la remiſſione de
la terza parte di tutti li peccati·

¶De priuilegii di queſta chieſia ⁊ grãdiſſima
dignita tractano certi verſi: li quali in ſenten-
tia cõcludano che per papale ⁊ ĩperiale aucto-
rita ella di tutte lechiſe del mõdo matre ſia ⁊c·

La secõda chiesia principale e quella di san Pietro in Vaticano: nella quale ogni di so no anni .xlviii. & altre tante quarantane di in- dulgentia: & la remissiõe dela terza parte di tut ti li peccati. Item nella dicta chiesia sono cen- to noue altari: dele quali hoggi la piu parte e distructa. Et per ogni altare sono cõcessi .xviii. anni di indulgentie. Et infra quelli ve ne sono .vii. principali: li quali di maggiore gratia sono priuilegiati. Et ogniuno di questi e circundato di certi cancelli di bronzo. Item ogni volta ch sia festa di san Pietro ouero di qualũche de pre dicti .vii. altari: ouero la natiuita del signore o pascha ouero ogni santi o qualũche altra festa doppia sono duplicate tutte le indulgentie pre- dicte. Item nella festa dellanũciatione di san ta Maria vi sono anni mille de indnlgentia. Item dala predicta festa insino a kal. da Ago- sto vi sono anni .xii. & tante quarãtane di indul gentia & la remissiõe dela terza parte di tutti li peccati. Itẽ a qualũche deuotamente ascende li gradi di san Pietro sono ꝯcessi per ogni grado ãni .vii. de indulgentia dati da Alexãdro papa.

24

Nella predicta chiesia sotto laltare magiore se
riposa la meza parte deli corpi de gloriosi apo
stoli san Pietro τ Paulo· τ laltra meta sta a san
Paulo· Item ĩ dicta chiesa sono li corpi di san
cti apost oli Simone τ Juda· Item il corpo di
santa Petronella vergine figliola delapostolo
Pietro· Item la testa di sancto Andrea aposto
lo la quale il di dela festa sua si mostra: et cosi
il di che a Roma fu recata· Item la testa di san
to Luca euãgelista· Item la testa di santo Se
bastino martyre· La testa di santo Jacobo· Li
corpi di san Processo τ Martiniano· Et molti
altri corpi τ reliquie di santi martyri: confesso
ri τ vergine·

¶ Seguita la Veronica·

¶ Item sta in dicta chiesia la Veronica ouero volto santo del signore nostro Jesu christo quale si mostra la septimana sancta piu volte ꝛ nel giorno delascensione del signore: la domenica piu proxima ala festa di santo Antonio abbate nella cui demostratione a tutti li Romani che presenti ve si trouano e concesso tre milia anni di indulgētia. Et a quelli che habitano dintorno a Roma sono concessi anni sei milia: et tutti glialtri che vengano di paese lontano cōsequiscono anni .xii. milia ꝛ altre tante quarantane: ꝛ la remissione dela terza parte di tutti li loro peccati. Item in dicta chiesia e vna altare nella parte dextra del choro ornato di porphido diuisi furono gliossa di sancti apostoli Pietro et Paulo et pesati per beato Siluestro neglianni del signore. cccix. quādo fu facta questa chiesia Item alla parte sinistra del choro e vno tabernaculo nel quale sino al di de hoggi se serua ql la sedia ouero cathedra quale fu facta a san Pietro quando in Antiochia teneua la sede episcopale. ꝛ ogni āno il di dela Cathedra di san Pietro se mette fuora al choro con solennita: accio

che tutti glihomini per deuotione tocchare la possino. Item dintorno alaltare magiore stanno. xii. colõne di marmo bellissime: infra lequale vna vene circũdata da vn cancello di ferro di miraculosa virtu: come testifica la inscriptione che apresso a quella se lege: cioe: Questa e q̃lla colonna nella quale il signore nostro Jesu xp̃o se appoggio quando al populo predicaua: ꝛ q̃n a dio patre nel tempio faceua oratiõe. La quale vna con le. xi. altre circũstante del tempio di Salomone nel triũpho asportata: in questa basilica collocata fu. Questa caccia via li demoni ꝛ quelli che sono da immundi spiriti molestati fa liberi. Et molti miraculi ogni giorno fa. Itẽ nella via per andare alla capella dela madõna da le febre e la sepultura di san Giouanni Crisostomo la quale per auante era circumdata di ferro: Da hora ve vno altare marmoreo con la imagine sua.

26

La tertia chiesia principale e quella di san Paulo: nella quale sono ogni giorno·xlviii·anni ꝛ altre tante quarãtane di indulgentia cõ remissiõe dela terza parte di tutti li peccati· Item nel di del conuerso di san Paulo vi sono anni·c·ꝛ tante quarantane di indulgentia· Item nel giorno di glinnocenti: deli quali vi si riposano molti corpi: vi sono anni·xlviii· ꝛ altre tante quarantane di indulgẽtia· Item nella dedicatione de dicta chiesia laquale viene la octaua di san Martino vi sono anni mille de indulgentia ꝛ mille quarantane: et la remissione dela terza parte di tutti li peccati· Itẽ qualunche persona entra in dicta chiesia tutte le domeniche cõ sequisce tãte indulgentie quãte si andasse al santo sepulchro di xp̄o in Hierusalem ouero a santo Jacobo in Galitia· Item nella medesima chiesia il braccio di santa Anna matre dela vergine Marie· Item vna catena con la quale sancto Paulo fu incatenato·et piu altre infinite reliquie· Itẽ sotto laltare magiore e la meza parte de corpi di santi apostoli Pietro ꝛ Paulo· Itẽ il corpo di san Timotheo

27

discipulo di san Paulo· et piu altre reliquie de santi: lanime de quali in paradiso godano· Itē nella grotta sotto laltare grāde se riposano gli ossa de beato Celso Juliano et Basilissa· Item nella dextra parte del choro e una imagine di christo crucifixo deuotissima quale parlo a santa Birgitta per le suo continue oratione auante a quella facte· Et ancho vi sono le·xv·efficacissime oratiōe le quale quella con gran feruore explicaua· La porta di Roma che va a questa chiesia gia si chiamaua porta Capena doue apresso e una meta ouero pyramide marmorea quale dal vulgo falsamēte e chiamata sepultura di Romulo ⁊ Remo· Ma come per la inscriptione appare fu sepulchro di·C·Cestio· Predicta chiesia di san Paulo e abbatia doue stanno monachi osseruanti di san Benedicto dela congregatione di santa Justina·

LA quarta chiesia pricipale e santa Maria magiore nella quale sono ogni giorno anni·xlviii· ꝛ altre tante quarantane di indulgẽtia: et la remissione dela terza parte di tutti li peccati· In questa chiesia sono le infrascripte reliquie: cioe il corpo di santo Mathia apostolo sta sotto laltare magiore· ꝛ la testa ve si mostra da perse· Itẽ il corpo del gloriosissimo san Hieronymo se riposa nella sua capella: doue e anco il presepio di christo· Item li corpi di santa Rumula ꝛ santa Redempta· Item quello pãnicello dela beata vergine Maria doue fu inuolto Jesu suo figlio nel presepio· Item la stola di san Hieronymo· Item il braccio di santo Matheo apostolo ꝛ euangelista· Item il braccio di santo Luca euangelista· Item il braccio di santo Thomaso arciuescouo Cantuariense Item il capo col braccio di santa Uibiana vergine ꝛ martyre· Item come habbiamo dicto il p̃sepio di christo venuto de Bethalẽ doue nacque· ꝛ molti altri reliquie di santi ꝛ sante: quali tutti se mostrano il di de pascha magiore ad hora di vespero· Item nella vigilia dela ascen-

sione del signore nella quale se celebra la festa
dela translatione del corpo di san Hieronymo
Ala capella sua e remissiōe plenaria di tutti li
peccati concessa da Pio papa secōdo. Item in
tutte le feste dela beata vergine Maria vi sono
anni mille di indulgētia. Item dal giorno de-
la festa delassumptione dela nostra dōna: cioe
da mezo Agosto insino al di dela sua natiuita
che sia a di. viii. di Septembre: vi sono concessi
āni. xii. milia de indulgentia oltra le quotidia
ne che habbiamo dicte.

¶ Sono facti tre versi latini in laude dilassum
ptione li quali in vulgare cosi dicano.

La nostra regina sia transportata al summo
Throno: & preposta a gli angelici chori: Al
quale lomnipotente figliolo se fece incontro.
Et q̄lla sopra gli alti cieli gloriosamēte poso.

LA quinta chiesia principale e santo Lorenzo fuora delle mura nella via Tyburtina. nella quale sono ogni giorno ãni.xlviii.7 altretante quarãtane di indulgẽtia: cõ remissiõe dela terza pte di tutti li peccati. In q̃sta chiesia e la pietra sopra la quale il beato Lorenzo fu posto da po che fu cõbusto. Itẽ il corpo di san Lorenzo:7 quello di santo Stephano prothomartyre.nella festa delli quali per tutte le octaue 7 similmente nel e statione di dicta chiesia vi sono anni cento:7 cento quarãtane di indulgentia:7 la remissione dela terza pte di tutti li peccati concessa antiquamẽte. Et a felice recordatione di Calixto papa.iii.cõcessa qualũche persona fidele di xp̃o visitante deuotamente la dicta chiesia in tutte le feste e statione dessa remissione plenaria di tutti li peccati. Itẽ si alcuno intrara in dicta chiesia vno anno ꝯtinuo ogni Mercordi libera vna anima del purgatorio.
Itẽ si alcuno intrara in dicta chiesia per la porta che sta verso mezo di andando da vna croce alaltra 7 sia ben confesso 7 contrito ha plenaria remissione di tutti li suoi peccati.

LA sexta chiesia principale e san Fabiano e Sebastiano in via Appia: nella quale sono ogni giorno anni · xlviii · de indulgentia et altre tante quarantane con la remissione dela terza parte di tutti li peccati · Itē in dicta chiesia sono ogni giorno anni · M · de indulgentia concessi da Pelagio papa · Item nelle cathecūbe sonno tante indulgentie quante sono nelle chiesie di santo Pietro et di san Paulo per che in quello luoco li corpi loro stierono longo tēpo ascosi in vno certo pozo che sta in dicto loco: sopra il quale hora e vno altare · Item beato Siluestro: Gregorio: Honorio: Pelagio: Nicolao ꝛ Giouāni summi pontifici: ciascuno di loro a cōcessi anni · M · di perdonanza in ogni tempo delanno a tutti quelli che deuotamente visitano dicta chiesia senza peccati mortali per cagione de deuotione oratione ouero peregrinatione · Item in dicta chiesia se riposa il corpo di san Sebastiano martyre · Itez il corpo di san Fabiano papa ꝛ martyre · Item il corpo di san Stephano papa ꝛ martyre · Itē il corpo di santa Lucina vergine: la quale in dicto loco il

31

corpo di san Sebastiano se sepelire: & edifico q/
sta chiesia in suo honore. Item in dicta chiesia
se riposano. xviii. summi pontifici martyri: de li
quali ciascuno vi concesse la sua indulgentia. &
molte altre perdonanze sono in dicta chiesia: le
quale numerare nō se possono per li innumera
bili corpi santi che in essa se riposano. Item nel
Cimiterio di Calixto che sia sotto dicta chiesia
e remissione plenaria di tutti li peccati.

I·N·R·I·

LA septima chiesia principale e santa Croce in Hierusalē: nella quale ogni giorno sono anni. xlviii. ⁊ altre tante quarātane di perdonanza: ⁊ la remissiōe dela terza parte di tutti li peccati. Itē in lo magiore altare se riposano li corpi di santo Anastasio ⁊ santo Cesario Questa chiesia di santa Croce edifico Cōstantino figliolo di Cōstantino magno imperatore a prece di santa Helena ⁊ santo Siluestro papa la consacro. ⁊ ogni di de domenica vi sono āni. ccc. ⁊ altre tante quarātane de indulgētia con la remissiōe dela terza parte di tutti li peccati. Item in dicta chiesia sono queste reliquie cioe in prima due ampulle: vna piena di preciosissimo sangue di xp̄o: ⁊ laltro di lacte dela gloriosa vergine. Itē la spongia cō la quale li Judei porsono a xp̄o il felle ⁊ aceto. Itē del legno dela santa Croce. Itē dele spine dela corona di xp̄o. Item vno chiodo con il quale fu crucifixo xp̄o. Item del legno dela croce del latrone che ste allato dextro di xp̄o. Itē nella capella laq̄le se chiama Hierusalē doue nō entrano donne si nō vna volta lāno: cioe nel di dela dedicatiōe

di dicta chiesa che se celebra la vigilia di santo Benedicto abbate ve remission plenaria di tutti li peccati.

¶ Finiscono le pdonanze dele. vii. chiesie principale di roma: cō la narratiōe dele reliqe loro

¶ Dele indulgentie et reliquie de laltre chiesie di Roma.

SAnta Maria in Transteuero nel luoco doue e hora qsta venerabile chiesia gia era vna habitatiōe chiamata Taberna meritoria transteuerina. Nella quale quelli militi Romani veterani quali per la eta nō poteuano piu militare receuerano dal Senato Romano publico subsidio p la vita loro. Et chiamauasi Meritoria: per che per il bene meriti loro li era concessa cōtinua prouisione. Nel chiostro di dicto luoco erano scripti certi versi latini li quali i vulgare cosi sonano. O Roma vecchia: mētre che tu da vecchi Romani gouernata fuste: Nessuno hō bono era che remunerato nō fusse: ne anco nessuno cattiuo era īpunito. Ma hora essendo inimicati quelli buoni patri

E venuta vna praua giouentu: per il cui malo consiglio precipitata de di in di ruini.

¶ In questa Taberna meritoria apunto in qllo luoco doue sono qlle dua fenestrelle cãcellate di ferro presso al choro al tempo nel quale il nostro signore iesu xp̃o della santa vergine nascere se digno exũdo di terra miraculosamente vna abondantissima fonte de olio. Et p spacio di vno giorno ⁊ vna nocte cõ riuo larghissimo insino al Teuero corse. Significãdo la vnctiõe di xp̃o: il baptismo ⁊ la doctrina sua cõ la quale tutte le gente acredere instruxe. Il quale miraculo doppo molto tẽpo extimando il santissimo papa Calixto di natione Romano: in quello medesimo luoco donde lolio fluxe vna piccola chiesa edifico. ma in pcesso di tẽpo cessando alquãto la psecutiõe facta cõtra li fideli di xp̃o la dicta chiesa se dice fu ampliata ⁊ dapoi vltimamẽte Gregorio papa .iii. p gran reuerentia dela nostra donna ⁊ di beato Calixto martyre quella essendo ruinata quasi da fundamẽti cõ noua fabrica rifece et tutta la depinse. Sono in q̃sta chiesa sepulti piu corpi santi: cio di san Ca

lixto papa: ⁊ de Innocẽtio fũdatori de essa chiesa. Itẽ di Julio papa ⁊ di santo Quirino vescovo. In dicta chiesia e la statione ⁊ gran perdonanza la octaua di santa Maria di Agosto.

SAnto Crisogono e in la prefata regione di trãsteuero: doue sono q̃ste reliquie; il braccio di santo Jacobo. Uno osso di santo Andrea apostolo ⁊ il capo di san Crisogono. In questa chiesia vi sono indulgentie. ⁊ e sedia ⁊ titulo di cardinale ⁊ statiõe il. xxxiiii. di dela quaresima

SAnta Cecilia v̾gine e similmẽte i trãsteuero: doue se riposa il corpo di santa Cecilia insieme cõ piu corpi santi: cioe di scõ Tiburtio valeriano ⁊ Lutio papa. i. ⁊ di Maximiano: q̃li stãno sotto laltare magiore Sono anco ĩ dicta chiesia piu altre reliq̃. gia era la ꝓpria casa et habitatiõe di scã Cecilia. Onde Pascale papa q̃llo cõsacro ad honore delomnipotẽte dio ⁊ di la sua genitrice Maria ⁊ de santissimi apostoli Pietro ⁊ Paulo ⁊ di scã Agata ⁊ scã Cecilia: ne gliãni dela dñica ĩcarna. ccc. nella idictiõe. xv.

SAnto Bartholomeo nellisola Tybertina: doue e il corpo di san Bartholomeo sopra

34

laltare magiore in vno tabernaculo. Sono an
cora in dicta chiesa il corpo di san Paulino: di
san Alberto: di san Marcello: ꝛ di Soperante.
Sono vi anco molte reliquie le q̃le nel giorno
di san Bartholomeo et la dñica dele palme se
mostrano. Itẽ auante alaltare magiore e vno
pozo: nel quale furono trouati molti corpi san
ti: ifra li quali di santo Paulino ꝛ di santo So
perãte i dicta chiesa sono ãni. cc. de idulgẽtia.

SAnto Giouanni nellisola de Rimpetta al
dicto san Bartholomeo. Qui e vno mona
sterio di donne: doue e vna capella dela nostra
dõna presso ala ripa del fiume quale vulgarmẽ
te si chiama presso ali molini. Et dicesi che in
vno certo tẽpo il teuero crebbe in modo che le
lampade che ardeuano auante ala imagine de
dicta nostra donna furono da lacqua spinte.
Nõ dimanco la figura depinta nõ habbe dalac
qua pur vn segno de lesione.

SAncto Nicolao in carcere Tulliano nella
regione di ripa: doue sono queste reliquie.
vna costa di santo Mattheo apostolo ꝛ euãge
lista: dela mãna di santo Nicolao: ꝛ braccio di

san Alexio. E statione nella quaresima.

SAncta Maria in Portico nella regione di ripa. Qui e vn zaffiro precioso: nel quale e miraculosamẽte impressa la imagiue de dio et della gloriosa vergine maria. Al tẽpo di Gio- uanni papa primo ⁊ di Iustino figliolo di Iu- stiniano Augusto imperatore: ⁊ di Theodori- co re di Gothi infidele: il quale tutta Italia op presse. Fu in Roma vna matrona potentissima figliola de Simacho homo cõsulare ⁊ Patritio chiamata Galla. La quale intra li Romani ꝑ le richezze ⁊ generosita precipua della dignita del Patritiato fu sublimata ⁊ cognominata fu Patritia per li suoi optimi costumi ⁊ vita bea- ta. Impero che secondo li tẽpi vso in tal modo li suoi beni temporali che la diuina legge mai nõ lasso ne mai dalle cose diuine per alcun tẽ- po declino. Et per che a xp̃o cõtinuamente ser uire procuro: ⁊ in se la imagine et similitudine del creatore cõ prudente circũspectiõe integra ⁊ illibata cõseruo: merito nel suo palazo rice- uare ꝑ mano de santi angeli la imagine de xp̃o et della beatissima vergine sua matre Maria.

35

impero che vn certo giorno essendo essa con la sua famiglia a tauola disinando: sopra la credenza con grādissimo splendore apparbe la dicta imagine delomnipotente dio τ dela gloriosa Maria: per la cui grandissima luce stupefacto il credentiero: auante ala madōna sene ando tutto impaurato il successo narrādoli. Onde subitamēte Galla da tauola leuātasi a quel loco ando τ vide anco lei la luce: ma la imagine bellissima vedere nō pote. hauuto adonqua dicio consiglio di molti homini vecchi τ prudētissimi acompagnata da molti al palazo Lateranense con presteza ando: τ al pontifice che in quelloco staua lapparitione dela luce con religiosa grauita narro: cō pietose lachryme τ grādissime prece quello pregando che anchor che pontifice fusse ala ancilla del signore venire se dignasse. Dale cui sante prece ducto il venerabile pontifice: con alquanti Cardinali vescoui τ homini principali di Roma al palazo di Galla se cōduxe. Et al luoco del miraculo acostandosi: con li braccia pasi τ cō gliocchi a cielo eleuati deuotissimamente in mezo a q̄lla luce oro

Et coſi ſtando il venerabile patre al oratione
intento:infra li braccia ſuoi fu miraculoſamen
te facto degno riceuare la ſacratiſſima imagi/
ne: la quale con lachryme di timore et gaudio
ala circunſtante multitudine dimoſtro· In che
modo poi beato Gregorio ſeptimo conſecraſſe
q̃ſta chieſia:la quale era ſtata palazo dela pre/
nominata Galla Patria: et ancho dela vita di
dicta Galla ſi puo legere pienamẽte in certe al
tre legende·

SAnto Georgio· In queſta chieſia ſono le
infraſcripte reliquie· Del lacte dela beata
vergine e de ſuo veſtim̃ti· Lo ſtẽdardo·la lãcia
⁊ il capo di ſan Georgio:il q̃le capo fu trouato
ĩ vna caſſa doue erano lettere doro che ſignifi/
cauano q̃llo eſſere ſtato li poſto dal ſantiſſimo
zacharia papa primo: il quale cõ grã ſolẽnita ĩ
q̃ſta regiõe chiamata Velũ aureũ ouero Vela/
bro ĩ q̃ſta venerabile Diaconia il fe portare do
ue in ſuo honore dedico dicta chieſia· Sono vi
ancho piu altre reliquie·Et e ſtatiõe nella qua
reſima ⁊ titulo di Cardinale· ¶ Claudio Tyber/
rio volẽdo fare conto di tutti gli hoĩ Romani

apti apoꝛtare arme trouo sei milioni ⁊ nouecẽ-
toquaranta miliaria· Il che si troua scripto in
vn marmo sotto il poꝛticale di dicta chiesa·

SAnta Anastasia·questa chiesa sta verso pa
lazo magioꝛe: de rũpetto a Geoꝛgio: et so-
no vi reliquie ⁊ e statiõe ⁊ titulo di Cardinale

SAncta Maria scola greca: e infra il monte
Auentino ⁊ san Geoꝛgio de rumpetto ala
quale e vna pietra tonda a similitudine di vna
faccia humana: la quale dicono se chiamaua la
bocca dela verita: ala quale glihomini atoꝛto
ĩcolpati purgauano la fama loꝛo : ma perde la
virtu sua per malitia di vna dõna·Dicta chie-
sa fu scola di santo Augustino·

SAnta Sabina· questa venerabile chiesia e
nel monte Auẽtino: la quale cõ opera ma-
rauigliosa edificare fece vno pꝛiete Romano
chiamato Pietro Illirico al tẽpo di papa Cele
stino: come appare per le lettere doꝛo scritte so
pra la poꝛta di Cypꝛesso di dicta chiesa· Que-
sto luoco era gia sedia ⁊ palazo pontificale co-
me per lo edificio si vede: Doue risidepapa Ho
noꝛio·iii·con la coꝛte sua negliãni del signoꝛe

M·cc·xvi· Questo Honorio con apostolica au
ctorita confirmo lordine de p̃dicatori: il quale
santo Domenico dal suo predecessore papa In
nocentio nel cõcilio Lateranense hauia impe
trata· Et piu per familiarita speciale ⁊ affecto
di gran deuotione al predicto san Domenico
questa chiesa concesse per habitatiõe deli frati
suoi· In memoria perpetua del quale ancor ve
si mostra il calice papale cõ la patena ⁊ corpo
rale ⁊ laltare de alabastro dela capella aposto
lica· Qui sono ancor sepulti questi corpi santi
cioe: Il corpo di santa Sabina· di san Theodo
ro: ⁊ di santo Alexandro papa· ¶ Nota che il
monte Auentino fu la prima regiõe di Roma·
Qui e vna pietra negra suspesa in aria doue se
legono certi versi di questa sententia· Uno ini
mico di santo Domenico cresi con questo saxo
amazarlo stando lui in oratione· Nõ dimanco
spezandosi la pietra miraculosamente il santo
nõ hebbe alcuna lesione· Et per fede dicio que
sto saxo anco sta qui suspeso· ¶ Sono anchora
in dicta chiesia piu reliquie notabile: ⁊ e statio
ne il primo giorno dela quaresima·

37

SAnto Alexio e similmēte nel monte Auen-
tino: e fu gia la propria casa & habitatione
del santissimo patre Alexio. Qui e luoco doue
il prenominato santo anni. xvii. continui nō sa
pendolo il patre fe penitētia infino alanno da
le incarnatione del signore. ccc. viii. Nel quale
tēpo rende lo spirito al summo dio. In questa
chiesia e ogni giorno indulgentia anni. c. & al-
tre tante quarantane. Dela vita & morte di di-
cto santo Alexio pienamēte se lege nella legen
da sua. Qui se mostra in vno tabernaculo vna
imagine dela nostra donna doue sono scripte
queste parole: Questa e quella dignissima figu
ra dela beata Maria semp̄ vergine: che gia sta-
ua in vna chiesia di santa Maria nella citta de
Edessa: doue il beato Alexio essendo peregrino
alcuno tēpo dimoro. Et volendo auante a quel
la piu volte orare non gli era permesso. Onde
essa beatissima imagine dua fiade miraculosa-
mente parlo dicēdo al guardiano dela chiesia.
Fa ītrare l homo de dio cioe Alexio: il quale sie
de fora daluscio & e degno del cielo. Sotto lal-
tare magiore di dicta chiesia se riposano li san-

ti coꝛpi di ſan Bonifacio et del dicto ſan Ale/
xio:come per labolla di Honoꝛio papa.iii.ſe di
moſtra Et ſimilmēte il coꝛpo di Heremite mar
tyre·⁊ piu reliquie daltri ſanti:per li cui meriti
⁊ interceſſiōe piaccia a dio da ogni male ⁊ dal
moꝛbo delepidimia liberarui·

SAnta Pꝛiſca: ſta de rimpetto ala chieſia di ſanta Sabina nel mōte Auentino: doue ſo
no certi verſi latini di queſta ſententia· Doue
gia da Euandro conſacrato fu il pꝛimo altare
ad Hercule· Il che fu la pꝛima ſuperſtitione de/
la citta di Roma·Et doue erano gia tanti tem
pii dedicati a idoli vani ⁊ falſi Hoꝛa e facta ma
gioꝛe gloꝛia del mōte Auentino:Per la vera re
ligione di vno ſolo dio· Et ſpecialmente ꝑ que
ſto nobile tempio di ſan Pꝛiſca:il quale merita
mente per dignita pꝛiſco cioe antiquo chiama/
re ſi puo·per che il gloꝛioſo Pietro in queſto lo
co habito quando in Roma pꝛedicaua ali po/
puli ⁊ al grande dio ſacrificaua purificando ⁊
lauādo gli homini ingānati pꝛimo da falſo er/
roꝛe· Il q̄le tēpio di po molto tēpo nō eſſendo
mai repato ruino ⁊ Calixto·iii·ſūmo pōtifice il

reedifico rendendoli la pristina belleza: et per non mancarli in cosa nessupa dil suo aiutorio vi concesse grandissime perdonanza.

SAnto Sabba vulgarmente chiamato santo Sano. In questa chiesa e vna fontana: la cui acqua benedecta si puo da ciascuno bere ⁊ e de marauigliosa virtu in sanare infermi et maxime del fluxo del sangue. Et in questa fontana santa delo scapulare del dicto santo Sabba abbate ⁊ confessore. Dicta chiesa e abbatia del ordine di san Benedecto. In questo loco se possono vedere dua corpi li quali dicano essere di Vespasiano ⁊ Tito come testificano certi versi che li se legono.

SAnto Anastasio ale tre fontane In questa chiesa et manasterio cioe nel choro e vna bolla scripta che in somma contiene nellanno M.cci. Honorio papa cõsacro ⁊ dedico questa chiesia ⁊ che a q̃sto atto si trouorono vintuno Cardinali. In questa chiesia e vna colonna sopra la quale san Paulo fu decollato. La capella dele tre fontane e il proprio loco doue santo Paulo fu decapitato.

SAnta Maria Scala celi· Questa e la secon da capella che nel mōdo fu fundata ad ho nore dela beata vergine· Et chiamasi scala del cielo: per che in quel loco san Bernardo meri to vedere vna scala deritta sino al cielo Et per qualūche persona celebra o fa celebrare in que sto loco per lanime retenute nelle pene del pur gatorio per merito dela beata vergine sono li berati· Et qualunche cosa in quel luoco deuo tamēte se dimāda senza dubio se impetra· So noui piu indulgētie cōe in vna tauola appare Itē vi sono sepulti gliossa di·x·milia martyri·

SAnta Maria Annunciata· Nel·M·cc·lan no quinto del pontificato di papa Hono rio·iii·a di·xi·de Agosto fu dedicata q̄sta chie sia in honore di santa Maria vergine ꝛ di tut ti li santi· Sono in questo luoco cioe nello al tare certi reliquie li nome delle quale sono scri pti ī vna tauola presso al dicto altare· Itē e da sape che doue e vna certa croce ī mezo dila chie sia vi furono posti li corpi di·x·milia martyri·

DOmine quo vadis Questo e vno loco nel la via che va a sancto Sebastiano· Doue

Pietro apostolo liberato per aiuto delãgelo di dio dele mano del crudelissimo Nerone: scõtro il Saluatore Jesu: a cui Pietro disse: Signore doue va. Al quale Christo rispose: vo a Roma ad essere vna altra fiada crucifixo.

SAnto Giouãni ante portam latinã: questa chiesia e apresso la porta latina: doue anchora e vno luoco doue san Giouanni euangelista fu messo nel olio feruentissimo. Sono molte indulgentie. ꝛ statione nella quaresima.

SAnto Sixto e apresso a porta Appia cioe la porta di san Sebastiano. ꝛ e mõasterio di donne. Titulo di Cardinale ꝛ statione nella quaresima.

SAn Balbina. Questa chiesia se dimanda ancor san Saluatore: la imagine del quale se dimonstra sopra laltare grande nel choro doue sono sepulti .vii. corpi santi fra quali santa Balbina. santo Quirino e le due vergine ale quale la prenominata imagine apparbe. E statione nella quaresima: ꝛ Titulo di Cardinale. Questa chiesia consacro santo Gregorio ꝛ con

cessi vi anni.vii.di perdono.

SAnto Gregorio. Questa e vna abbatia doue e vna bolla del beato Gregorio di questo tenore cioe che il secondo anno del suo pontificato il dicto santo Gregorio adunata gran multitudine di prelati ecclesiastici questa chiesia consacro ad honore di santo Andrea apostolo: hauẽdo lui in questo luoco riceuuti dela santita sua. La quale chiesia anchora plenariamẽte doto ꝛ fortifico di priuilegii apostolici. Et facta la consecratiõe: esso Gregorio ingenochiatosi cõ humile supplicatiõe mãdo a dio queste prece dicendo: Signore iesu xp̃o figliolo di dio viuo: il quale dicesti a li apostoli: et per li apostoli a tutti li fideli christiani: Qualũcha cosa dimandarete al patre in mio nome vi sara concessa. Jo hora dimando da tutta la potentia de la maiesta tua che qualũche persona per il tempo a venire elegera sepultura nel circuito di q̃sta chiesia essendo fidele xp̃iano: nõ sia cõdamnato a gli incẽdii dela eterna dãnatiõe Ma ali gaudii ꝺla eterna vita sia sublimato. La quale

110

oratione finita: apparbe angelo del signore dicendo: O Gregorio la oratione tua e exaudita In dicta chiesia e il braccio di san Gregorio: et la cossa di san Panthaleone.

SAnti Giouāni et Paulo in monte Celio Qui sono li corpi di san Giouāni et paulo. Et appare p vna bulla come dicti corpi vi furono posti. Sono vi certi versi. Et e statione et titulo di Cardinale.

SAnto Stephano in Celiomonte. questa e vna chiesia rotunda: la quale essendo stata gran tēpo ruinata Nicolao papa quinto tutta restauro. Vi stanno certi frati de lordine di san Paulo primo heremita: dela cui vita et morte vi si leggono certi versi latini di questa sentētia. Chi vole sapere il tēpo dela vita et morte di Paulo primo heremita cō breuita. lega diligētemente questi versi. Negliani doppo la incarnatiōe di xpo in la vergine Maria cento settātuno. Nacque ī Thebaida citta de Egypto il glorioso Paulo primo heremita. Il quale peruenuto che fu al sextodecimo āno Lassando il mondo sene ando in vno heremo

molto solitario doue dimoro anni·xxxvii·Che solo larbore dela palma gli daua il victo· Et si milmente il coprimento del corpo suo·Ma dapoi anni sessanta visse di mãna la quale da cielo il signore gli mandaua· Et vno coruo gli la portaua·Dapo questo negliãni del signore·cc·lxxxvi·⁊ dela eta sua cento tredeci Paulo lasso il mõdo ⁊ lieto sene ando ali setti chori di santi cittadini del celeste regno· Il cui santissimo corpo negliãni del signore·M·ccxl· fu translatato di Cõstantinopoli in Venetia·⁊ neglianni del signore·M·ccc·lxxxi·fu portato di Venetia ĩ Ungaria·Decto santo Stephano e statione ⁊ titulo di Cardinale·

SAnta Maria dela Nauicula enel dicto mõte Celio· Qui e vna naue di pietra ĩ segno di miraculo al intrare di predicta chiesa·E statione ⁊ titulo di Cardinale·

SAnta Maria imperatrice· Qui e vna imagine dela beata vergine: la q̃le parlo a beato Gregorio papa dicendo: Per che nõ mi salute tu piu: concio sia che sempre passando soleui la mia imagine salutare· A che santo Gre

gorio ingenocchiandosi dimando a la dicta fi/
gura perdono. Et concesse doppo questo a tut
ti quelli che ingenocchioni vi dicano tre pater
noster: ꝛ tre Aue maria: con bona intentione ꝛ
proposito tante volte quãte il farãno anni .xv.
de indulgentia.

SAnti Pietro ꝛ Marcellino. negli anni del
signore. M.cclxvi. a di .x. di Aprile Alexã/
dro papa consacro questa chiesia et luno ꝛ lal/
tro altare: ꝛ ripose nel magiore altare dele reli/
quie deli prenominati santi ꝛ di piu santi: li no
mi deli quali legere se possono nella sculptura
apresso ala porta dela chiesia. Concesse poi in
dicta chiesia dal giorno dela consecratione in/
sino al octaua ogni anno la indulgentia de an
ni tre ꝛ tre quarãtane. Et dapoi transmuto di/
cta indulgentia dal dicto di nel lunedi doppo
la seconda domenica di quaresima. Nel quale
giorno vi accrebe indulgentia di vno anno et
xl giorni. E titulo di Cardinale ꝛ statione.

SAnti quatro Coronati. In questa chiesia
sotto laltare magiore sancto Leone papa
iii colloco li corpi di santi martyri Claudio N/

coſtino Symphronio ⁊ de piu altri ſanti:li no-
mi deli quali ſono ſculpti circa il prenominato
altare. Item lanno dela incarnatione de Jeſu
chriſto.M.cxi.a di.xi.di maggio Paſcaſio pa-
pa il ſecondo anno del ſuo pontificato:coman-
do fuſſi cauato ſotto laltare grãde il quale pri
ma era bruſato ⁊ rotto ⁊ trouo dua cõche. Una
di porphido:⁊ laltra di miſchio:nelle quale era
no li ſopradicti corpi ſanti. le quale conche co-
mando fuſſino meſſi ſopra laltare ad memoria
⁊ honore di dicti ſanti. Queſta chiaſia e ſtatio-
ne titulo ⁊ ſedia di Cardinale.

SAnto Clemente e conuento de frati delor-
dine di ſanto Ambroſio:doue ſotto il ma-
giore altare ſe ripoſa ilcorpo dil ſantiſſimo Cle
mente papa et martyre il quale fu tranſlatato
dala citta di Cerſona dela dal mare chiamato
Pontico in Roma ꝑ il chriſtianiſſimo ⁊ clemẽ-
tiſſimo Juſtiniano imperatore. In queſta chie
ſia ſonno anchora molte ſante reliquie ⁊ molte
indulgentie conceſſe da diuerſi ſummi pontifi
ci et maxime dal ſanctiſſimo Gelaſio papa: il
quale ogni giorno vi cõceſſe ãni.xl.⁊ altre tãte

42

quarantane de indulgentia et in la quaresima sonno duplicate. Item papa Alexandro.iii.ad honore di santo Ignatio martyre: il cui corpo nello altare magiore se riposa p suo priuilegio vi cõcesse τ dono la remissiõe dela terza parte di tutti li pcti. E statiõe τ titulo di Cardinali.

¶ Trouasi in la historia de pontifici Romani che doppo Leone papa sede in põtificato Giouanni de natione Anglico per anni.ii.mesi.v. τ giorni quatro. Il quale Giouanni se affirma essere stata femina: la quale in habito virile fu da vn suo inamorato in Athene menata doue i diuerse scientie tanto fructo fe:che finalmente venuta a Roma per anni tre publicamẽte lesse τ hebbe homini doctissimi per discipuli:nõ trouãdo homo che in doctrina li fussi pari. Essendo adonqua in grande opinione di scientia di cõmuna concordia fu electa papa. τ essendo in pontificato per disgratia da vno suo cubiculario fu inpregnata. τ nõ sapendo ella apunto il giorno del suo parturire andando da san Pietro a san Giouãni in Laterano li soprauẽne il dolore del parto: τ finalmẽte fu cõstretto a par

turire infra il Coliseo et la dicta chiesia di san Clemẽte. Et in quello loco nel parto mori. Et pero quãdo il papa scusa questa via se dice da molti che il fa solamẽte per detestatiõe di que- sto facto. Questo Giouãni non e cõnumerato nel Catalogo di pontifici per essere stato di fe- mineo sexo a questa dignita difforme.

SAnta maria noua. Questa chiesia e vicina al tempio che da molti si chiama templum pacis: ⁊ di alcuni il tempio dela eternita. Do- ue nella natiuita dil signore molti miraculi ap parbono: il dicto tempio dela Pace come dice Innocentio. iii. a Roma fu edificato per la pa- ce che fu in Roma anni. xii. Dela cui duratiõe essendo dimandato Apollo die risponso: dicto tempio nõ douere mai cascare isino che la ver- gine non purturiua. Onde la nocte del natale di christo da fundamenti ruino. Item nella di cta chiesia e vna imagine de beata vergine la quale depinxe santo Luca discipulo di christo In Troade citta. la quale figura dapoi Ange- lo Fregiapane cittadino romano a Roma por to ⁊ in la sopradicta chiesia colloco. La quale

chiesia nel tempo de papa Honorio iii. tutta p̃ incendio se guasto. Et doue era q̃sta santa imagine nõ se vide alcuna lessione. Sono in p̃nominata chiesia piu reliquie: cioe de pezuoli de q̃lli pani ordeacei deli quali il nostro signore Iesu xp̃o cibo cinque milia p̃sone. Sonoui ancora al altare grãde sepulti li corpi: di santo Nemesio. di san Tribuno patre di san Iustino. di Symphoriano. Olympho. Exẽperio. et di Lucilla. et molte reliquie adducte del cimiterio di san Calixto. E anchora in dicta chiesia sepulta certa dõna Romana nobile chiamata Frãcesca deuotissima di dio: la cui sepultura e cãcellata di ferro orato. la quale beata dõna fino ad hora nõ e canonizata. q̃sta chiesia e titulo di Cardinale.

SAnto Cosma et Damiano. In q̃sta chiesia e vna bellissima tribuna di musaico: doue sono certi versi latini significando q̃llo lauoro essere stato facto da papa Felice. qualũche persona visita q̃sta venerabile chiesia consequisce ogni giorno ãni. M. di indulgẽtia imposta da Gregorio papa primo: il quale beato Gregorio consacro il magiore altare de questa chiesia: et

sotto vi colloco li santi corpi di Cosma et Da-
miano ⁊ altri corpi santi che sono notati ĩ vna
tauola presso a dicto altare.

SAnta maria libera nos a penis ĩferni. San
to Siluestro Romano pontifice dal quale
Cõstantino imperatore fu dela lepra mundato ⁊
baptezato cõsacro q̃sto loco: il quale si chiama
come e dicto: cioe santa Maria libera noi dale
pene delinferno: al quale loco ꝯcesse a tutte q̃l-
li che vi verãno o farãno elemosina veramente
pẽtuti ⁊ cõfessi deli loro peccati ãni. xi. milia di
indulgẽtia. Questo e il loco doue il p̃dicto san
Siluestro ligo il dracõe sotto terra. cl. passi: lo
stridore dil q̃le dracõe spesso e vdito dali vicini

SAnta Maria dele cõsolatione. E vna ima-
gine dela beata maria vergine: la quale fa
molti miraculi. In questo loco e remissione ple
naria di tutti li peccati la secõda domenica di
Giugnio dal primo vespero al secondo conces-
sa da Sixto papa quarto.

SAnta Maria dele gratie. Qui e vno hospi-
tale doue ogni giorno se fanno elemosine
a gli infermi per vna cõpagnia di Roma.

Santo Pietro in Carcere drieto a Cãpidoglio doue da piu summi pontifici e cõcessa a tutti li visitanti et benefactori essendo confessi et pentuti ogni giorno la remissione dela terza parte di tutti li peccati et ãni·cc· di indulgentia· Et anchora hanno voluto li dicti sũmi pontifici che ogni di de festa dicte indulgentie siano duplicate· Item nella dicta chiesia e vna fontana la quale miraculosamẽte apparbe qñ li beati Pietro et Paulo stauano in dicto loco incarcerati· De lacqua dela quale fontana per mano de dicti apostoli furono baptezati santo Processo et san Martiniano: li quali guardauano ĩ carcere li dicti apostoli li corpi deli quali martyri sono in dicto luoco sepulti·

Santo Hadriano drieto a Cãpidoglio neglianni del signore·M·cc·xviii·lanno primo di Gregorio papa a di·xviii· de genaro furono trouati li corpi de beati martyri· Mario et Martha: et certe reliquie di santo Hadriano sotto laltare magiore: et li corpi santi di tre fanciulli: li quali riposti furono da Pelagio vescouo Albanense: et da Stephano diacono Cardi

nale de dicta chiesia: con piu chierici di dicta chiesia: come appare p certe lettere sculpte nel choro. Item a supplicatione de dicto Stephano Cardinale papa Gregorio.ix.sopradicto q̃sta chiesia dedico nel di ⁊ mesi sopradicto.

SAnto Marco nella regione dela pigna. In questa chiesia sono molte venerabile reliquie le quale li di festiui se põgono sopra il magiore altare i vna cassetta: doue sono tutte nominatamente scripte: accio che ciascuno deuoto legere le possa. La dicta chiesia Paulo papa secondo da fundamenti rinouo quella dotãdo de grandissime indulgentie: cioe che tutti q̃lli che deuotamẽte visitarãno o porgirãno le mano adiutrice: nel giorno dela octaua di corpo di christo ⁊ nella epiphania del signore dal primo vespero fino al secondo inclusiue. ⁊ anchora dal lune di santo insino al martedi de pasca di resurrectiõe a qualũche ve andara tre volte: vna volta il giorno concede plenaria indulgẽtia di tutti li peccati.

SAnti apostoli: in la regiõe di colõna. Questa venerãda chiesia fu primamẽte da Cõ

ſtantino fundata in honoꝛe deli·xii·apoſtoli· ⁊
dapoi dali heretici diſtructa· Pelagio ⁊ Giouã
ni ſummi pontifici nel grado pꝛiſtino la reſtau
rarono:adoꝛnandola deli coꝛpi di molti ſanti:
ſpecialmente di ſan Philippo ⁊ di ſanto Jaco-
bo minoꝛe: liquali ſonno nello altare magioꝛe
da man dextra e il coꝛpo di ſanta Eugenia ver
gine ⁊ altri coꝛpi ſanti· Et da mano ſiniſtra ve
il coꝛpo di ſanto ſabino martyre·vna veſte ſen-
za maniche di ſan Thomaſo· Jtẽ nelli ſacri al-
tari ſi ꝯſerua li piede di ſan Philippo·il bꝛaccio
di ſan Jacobo zebedeo·la coſta di ſan Loꝛenzo
la ſpalla e il bꝛacio di ſan biagio· Jn dicta chie
ſia e la ſtatiõe il pꝛimo di de magio: ⁊ nelle ſo-
lẽnita di dicti ſanti vi ſono piu ĩdulgẽtie E ſta
tiõe nella quareſima ſedia ⁊ titulo di Cardĩale

SAnta Maria inuiolata· Jn queſta chieſia
e loꝛatoꝛio nel quale il beato Luca depin-
ſe quatro imagine dela vergine gloꝛioſa· dele
quale vna a ſua deuotione figuro in quello ſta
to nel quale eſſo ſanto Luca hebbe pꝛima de lei
noticia: et imperció la depinſe con lo anello in
dito:la quale ſino a queſto giorno ſe vede in dl

cto oratorio· Nella cui figura la gloriosa vergi
ne oꝑaua molti miraculi: et molti xp̄iani che a
q̄lla ꝑ gratie veniuano: tornauano lieti ⁊ exau
diti· Chiamauasi prima loratorio di san Paulo

SAnto Marcello nella regione (⁊ Luca·
di Treggio· Questa chiesia e conuento de
frati delordine de serui dela beata vergine: do-
ue e vna sepultura de porphido nella quale so-
no riposti li corpi dele sante vergine ⁊ martyre
Digna ⁊ Merita· et il braccio di san Mattheo
apostolo ⁊ euangelista: le quale cose al tēpo di
Calixto·iii· dal populo Romano furono viste·
Qui e sepulta santa Felicita con·vii·figlioli· E
statione sedia ⁊ titulo di Cardinale·

SAnto Siluestro nella regiōe di colōna· In
q̄sta chiesia sono molti corpi sc̄ti· Li nomi
deli q̄li se possono legere ī certa scriptura lōga·
Mostrasi ī dicta chiesia ilcapo di san Giouāni
baptista· Certe reliq̄e di san Lorēzo· vn pezo de
cappa di san Frācesco. et piu altre reliq̄e che se
mostrano il di de san Giouā baptista et di san

SAnto Lorēzo ī lucina ī cāpo mar(siluestro
tio· q̄sta chiesia fu dedicata neglianni del

signore·M·cxcvi· lanno sexto del pontificato di papa Celestino· nella quale dedicariōe vna con lo prefato pontifice Celestino se ritrouaro no molti Cardinali ꝛ tutta la corte Romana· Essendo di questa chiesia presidente Cinthio Cardinale· Et facta fu tale dedicatione di dio ꝛ di san Lorenzo martyre con deuotiōe di tutto il populo Romano ꝛ de circunstanti populi con tanta solēnita ꝛ gloria: quanta mai sino a quel tempo vista fusse· Le reliquie che sono in dicta chiesia sotto il magiore altare sono queste due ampolle con grasso ꝛ sangue di san Lorenzo: ꝛ vno vase pieno di carne brusata di san Lorenzo· Item vn panno con il quale langelo netto il corpo di san Lorenzo· ꝛ la graticula sopra la quale dicto santo fu cōbusto· Item li infrascripti corpi santi: cioe Alexādro papa· Euētio· Theodoro· Seuerina· Pontiano· Eusebio Vincentio· Peregrino et Giordiano· Et altri corpi santi ꝛ piu reliquie li nomi de quali sono sculpti nella parte dextra del choro ꝛ cetera·

SAnto Tripho· Questa chiesia e contigua ala chiesia del santo Augustino· ꝛ e statiōe

Il primo ſabbato di quareſima·

SAnto Auguſtino in campo Martio· q̃ſta chieſia da fundamenti ha rinouata Guilelmo Cardinale Rothomagenſe· ⁊ e cõueuto de frati heremitani delordine di ſanto Auguſtino: doue e la ſepultura di ſanta Monicha et capo deſſa ſancta Monicha ſe moſtra vna con q̃llo di ſanta Ruffina· Qui e la principale imagine di tutte quelle che depinſe ſanto Luca: la quale ſempre doue andaua portaua ſeco· Et fu trouata nel ſepulchro di dicto ſanto Luca preſſo al ſuo capo: ⁊ chiamaſi ſanta maria vergine dele vergine ⁊ matre di tutti· La quale per tutta la citta di Roma fu illuſtre di miraculi al tẽpo di Innocentio papa·viii·neglianni del ſignore·M·cccc·lxxxv·

SAnto Apollinare e ſedia di Cardĩale ⁊ ſtatione nella quareſima· Doue ſotto laltare magiore ſe riposano li corpi di ſãti martyri Euſtratio Nardorio Eugenio Oreſte ⁊ Auxẽtio·

SAnta Maria di populo allato a porta Flãminea: fu coſi chiamata per lo infraſcritto miraculo· Al tempo di papa Paſcale doue ⁊ ho

ra laltare magiore di dicta chieſa ve era vna ar
bore di noce la quale de alteza auanzaua tutte
laltre arbore:nella quale dimorauano li demo-
nii che guardauano il corpo di Nerone che in
quelluoco mori. Et tutte le perſone che paſſa-
uano per dicta porta Flāminea infeſtauano ⁊
amazauano. Il che ſentendo il ſantiſſimo Paſ-
cale predicto comando a tutto il Romano po-
pulo che ſteſſe in digiuni:⁊ eſſo con tutto il cle
ro ſe meſſe in oratione continua. deuotamente
ſupplicando al omnipotente dio ⁊ dela glorio-
ſa matre Maria che ſe dignaſſino da ſi crudele
⁊ terribile peſte il Romano populo liberare. Al
quale ſanto pōtifice la terza nocte dopo il prin
cipio di queſta generale ſupplicatione apparbe
la beata vergine dicēdoli queſte parole: Paſca-
le leua te ſu et va ad q̄lluoco she ſi chiama por-
ta Flāminea doue trouarai vna arbore di noce
aſſai magiore delaltre la quale fa tagliare ⁊ to
talmente eradicare. Et in quel luoco in nome
mio fa fabricare vna chieſia. Ala cui viſiōe de-
ſta il ſanto Paſcale ſubitamēte al loco ſene an-
do: et congregata multitudine di populo ⁊ di

prelati con tutto il clero proceſſionalmente co
mãdo che dicta noce fuſſe nõ ſolo tagliata ma
dale radice truncata. Et ſubitamẽte eradicata
che fu eſſo cõ le proprie mano vi fundo vno al-
tare: ⁊ da poi nella conſacratione lo adorno de
certe reliquie et conceſſi ve alcune indulgentie
nel tempo dela conſacratione. Et a tutti quelli
che deuotamẽte vi vanno ⁊ donano alcuna ele
moſina ſecondo la ſua poſſibilita: il ſopradicto
papa Paſcale conceſſe dal venerdi doppo la ter
za domenica di quareſima inſino ala octaua di
paſcha ogni di anni mille et mille quarantane
di indulgentia a reuerentia dela noſtra donna
La dicta chieſia Sixto papa .iiii. da fundamẽti
rinouo: ⁊ quella di indulgẽtie grandiſſime do-
to: cioe che tutti ⁊ ſinguli che la dicta chieſia il
giorno del natale dela purificatione. Annũcia-
tione Viſitatiõe ⁊ Aſſũptiõe dela vergine ma-
ria da li primi veſperi ſino ali ſecondi: ⁊ ancho
tutti li ſabbati di q̃reſima. ⁊ da meza q̃reſima ĩ
drieto ogni giorno a tutti li viſitãti dicta chie
ſia ꝯferiſte plenaria indulgẽtia di tutti li p̄cti.
In q̃ſta chieſia ſono molte digniſſime reliquie

li nomi de quali saria cosa longa anarrare.

SAnta Vibiana: antiquamente si chiama-
ua Ursipileato. Questa chiesia fu cõsecra
ta neglianni del signore. M. da Honorio. iii.
Et nel giorno di dicta cõsecratione il quale fu
da lui cõstituto il terzo giorno auãte la dñica
dela passiõe vi deputo indulgẽtia di anni tre:
τ tre quarãtane ogni giorno sino ala sua octa
ua. In questo loco pianto santa Vibiana vna
herba la quale pulverizata cura le persone dal
morbo caduco. Et come questa puluere si deb-
bia pigliare appare per scriptura. Furono in
questo loco sepulti cinque milia corpi di santi
martyri senza fanciullini τ donne. Et in que-
sto luoco e grandissima indulgentia come nel
le suo Cronice veramente se troua. Et nel gior
no di ogni santi vi sono ãni seicento milia de
indulgentia. τ e statione nella quaresima.

SAnto Eusebio e monasterio nel quale so-
no. vii. milia. dccc. xliiii. quarantane di ve
ra indulgentia concessi a tutti li visitanti che
vi fanno offerta. Li nomi di molti santi li cor-
pi de quali sono ĩ questa chiesia riposti: se pos-

sono li in vna tauola legere· E statione ꝛ titu/
lo di Cardinale·

SAnto matheo: nella via che va da san Gio
uanni in Laterano a santa Maria magio
re· Qui sono anni mille ꝛ mille quarantane de
indulgentia ꝛ la remissione dela septima parte
di tutti li peccati: cōfirmati da papa Honorio·
Alexandro ꝛ Innocentio·

SAncto Juliano de rimpetto a santo Euse/
bio· Qui presso ancor se vedono certe ima/
gine de idoli posti antiquamente· Sono in di/
cta chiesia frati delordine Carmelitano· E da
notare che in questo luoco se fa vna acqua be/
nedecta con le reliquie di san Juliano ꝛ Alber/
to: la quale cura ogni febricitāte: ꝛ anchora al
tri infermi che a degiuno la pigliano dicendo
tre pater noster ꝛ tre aue maria· a laude delom
nipotente dio dela gloriosa vergine ꝛ di santo
Juliano ꝛ alberto: ouero faciano dire vna mes
sa ad honore de prenominati santi· la festa deli
quali e a di· vii· de Agosto·

SAnto Vito in Macelli· In questa chiesia e
vna pietra di marmo circūdata da vno cā/

cello di ferro: sopra la q̃le furono amazati piu di mille santi martyri. In dicta chiesia sono anni sette milia et altre tante quarãtane di indulgẽtia. Item vi sia questa gratia per li meriti de santi martyri Vito et Modesto et Crescẽtia: che qualunche fusse morso da alcuno cane rabioso o da qualũche altro animale con il pane intincto nel olio di santo Vito et Liberato.

SAnta Praxeda. Al tempo del santissimo papa Pascale furono introducti molti renerandi corpi santi in questa sacra basilica dela beata vergiue di christo Praxeda. Et per mano del predicto Pascale furono sotto il magiore altare collocati a di .xx. di Juglio nella indictiõe .x. Nella capella chiamata Libera nos a penis inferni et hortus paradisi. e la colõna nella quale fu ligato il signore nostro Jesu christo nella sua passione. Et sopra la dicta colonna sono li corpi de santi martyri Valentino et Cenone. et in mezo dela capella sotto vna pietra tonda sono li corpi di .xl. martyri. Et in la parte sinistra sono sepulti .xi. summi pontifici. et ogni di ve in

dulgentia anni·xii·milia ꝛ altre tante quaran/
tane: ꝛ la remissione dela terza parte di tutti li
peccati· Nel mezo dela chiesia doue e vna pie/
tra tonda circumdata di ferro: se dice essere il
sangue di santi martyri ilquale beata Praxeda
ricogliendo con certa spongia in questo pozo
metteua· Itē in questa venerabile chiesia e vno
altare sopra il quale Pascale papa predicto ce/
lebro cinque messe per vna certa anima passa/
ta di questa vita: le quale finite visibilmēte vid
de la beata vergine quella portare nel gremio
delomnipotente dio: come se vede depinto nel/
la parte de dicta capella sopra la fenestra di fer
ro· Per il quale miraculo visto esso Pascale cō
apostolica auctorita permese che si alcuno fa ce
lebrare ī quelluoco possa trarre vna anima del
purgatorio·

SAnto Martino nelli monti· A tēpo di Ser
gio papa sotto il sacro altare furono messi
li corpi di sancto Siluestro·di santo Martino·
di san Fabiano· Stephano et Sottere martyri
ꝛ sūmi pontifici·ꝛ similmēte il corpo di Asterio

et dala sua santissima figliola ⁊ di Ciriaco ꝛc.
Di piu santi che vi sono ne e mentione in vna pietra nella parte dextra del choro. Item vi sono scripti a lettere doro in opera di Musaico sopra laltare grāde certi versi che dimostrano chi furono primi fundatori ⁊ perfectamente finirono questa chiesia.

SAnto Cyriaco e vna chiesia ruinata drieto ale Therme doue gia statione ⁊ indulgentia le quale al tempo di Sixto papa quarto furono trāsferite nella chiesia di santo Quirico presso ala torre idl militie. Al quale santo Quirico sopra la porta sono certi versi che testificano come da papa Sixto fu īstaurato. sotto laltare magiore vi sono molte reliquie di piu martyri come appare p vna scripta al pdicto altare

SAnta Susanna apresso ale Therme doue sono sepulti santa Susanna ⁊ il suo patre E monasterio delordine di sancto Augustino. Statione e titulo di Cardinale.

SAnta Pontentiana fu sorella di santa Praxeda. Nella cui chiesia se riposano piu de tre milia corpi di sancti martyri: nel cimiterio

de Pristila. Et papa Simplicio cōsacro questa chiesia ⁊ concessi a tutti li deuoti visitanti per ogni corpo di martyre vno anno ⁊ vna quarā/tana de indulgentia: ⁊ la remissione dela terza parte di tutti li peccati. Item papa Celestino: Bonifacio: Clemēte: Gregorio: Urbano ⁊ Alexandro ciascuno da perse vi concesse indulgentie: le quale vi sono scripte in vna tauola. Itē nella prima capella di q̄sta chiesia drieto alal/tare magiore verso mezo di celebro santo Pietro la prima sua messa. Et in la magiore capel/la verso mezo di e vno pozo nel quale e nascoso il sangue di tre milia martyri. Et in q̄lla capella chiamata del sancto pastore certo sacerdote celebrando la messa p infestatione del diauolo agitato nella santa eleuatiōe del corpo di xp̄o dubito li essere il verace corpo di Iesu: per il chē subitamente la hostia dalo altare casco in vna pietra di marmo. Il sacerdote vedēdo il mira/culo impaurito con gran reuerētia ripzese lho/stia con mano: la quale sopra q̄lla pietra lasso miraculosamēte il segno dela sua grādeza apū to: il quale sino a questo tempo se vede doue e

vna piccola graticula. E per questo miraculo il sacerdote perfectamente crese che prima dubitaua. E titulo di Cardinale.

SAncta Jndola e monasterio de donne nel quale rare volte intrano peregrini et altri huomini.

SAnto Uitale e vna chiesia nouamente restaurata da Sixto papa. iiii. nel anno del Jubileo. E statione ⁊ titulo di Cardinale.

SAnto Lorenzo in palesperna. Questa chiesia e doue era gia il palazo di Decio imperatore ⁊ e il luoco doue fu martyrizato san Lorenzo. doue ancora e la sepultura de beata Birgitta la quale fu regina de Suetia. Nella pnominata chiesia sono piu reliqe che se dimostrano il giouedi doppo la prima domenica di quaresima che ve in quel giorno la statione. Jntra il quali ve sia vna pte dela graticula doue san Lorenzo fu combusto ⁊ vno suo braccio. Et ancho in vno cristallo certi carboni de quelli doue fu brusato. ⁊ anchora de gliossa suoi. E statione ⁊ monasterio di donne.

SAnta Eufemia sta in mezo infra santa Potentiana & santo Pietro ad Vincula nella strada che va a santa Maria magiore. Et e monasterio di donne: la quale sancta Eufemia fu gittata in uno pozo nel quale erano serpenti & scorpioni in quantita. dali quali p diuina gratia usci senza lesione.

SAnto Lorenzo in Carcere nella dicta strada doue e santa Eufemia. & chiamasi ancora santo Lorẽzo in fonte. & e similiter monasterio di dõne doue san Lorẽzo baptezo san Ipolito & Lucilio & amaestroli nella fede xpiana.

SAnto Pietro ad vincula. e titulo e sedia de Cardinale. Sonoui certi versi chẽ dimostrano come questo santo tẽpio fu da principio cõstructo ad honore del beato Pietro apostolo da Sixto papa tertio ma dapoi essendo quello per discordio ciuile de Roma ruinato. Pelagio papa il rinouo & consacro. Et misseui li corpi de sancti machabei martyri. Et le cathene ouero vinculi di ferro colli quali lapostolo Pietro al tempo di Nerone ste ligato: li quali porto vna illustre dõna di Hierusalem. La festa di questa

52

chiesia se celebra il primo di de Agosto· Et in quel giorno ve indulgentia plenaria· Sonoui anco molte altre reliquie che da ogni persona legere si possono in vna tauola·

SAnta Maria Ara celi in Cāpidoglio ouero nel monte chiamato Tarpeio: doue se sali per gradi·cxx· Doue e hora questa chiesia dicono era gia il palazo di Octauiano· Il quale volendo da Romani come dio farsi adorare la Sybilla li mostro vno cerchio doro dintorno al sole ⁊ in quello la vergine con il figliolo in braccio· Et disse li: Questo o Octauiano e magiore di te· Per la quale cosa octauiano edifico li vno altare· Et quello altare chiamo altare di cielo: al quale fece offerta adorando lunigenito figliolo di dio· In q̄sto altare se possono legere certi versi latini ch̄ cōcludano quāto e dicto· Sono in questa chiesia le infrascritte reliquie· il sepulchro de santa Helena matre di Constantino· Sonoui ancho sepulti sancto Abundo· santo Artemio: ⁊ santo Abundantio Item ve si mostra vna imagine di santa maria vergine gloriosa: la quale santo Luca depinse

In quella dispositione et forma che ella ste alla croce del signore nostro Jesu xpo: dela cui vir-tu se possono legere i una tauola li posta mol-ti miraculi. Itē nel choro vna pietra tonda cā-cellata di fero: doue come appare per certi ver-si al tempo di san Gregorio remasino le vesti-gie di piedi delangelo di dio. Sono in questa venerabile chiesia frati minori del obseruanza di san Francesco.

SAnto Angelo nella regione chiamata dal suo nome. Qui e sepulto san Simphorio-so con li suo compagni: doue sono anco piu re liquie che se mostrano li giorni festiui. A que-sta chiesia ogni anno chi si troua Senatore de Roma offerisce vno calice.

SAnta Maria della Minerua nella regiōe dela pigna. Jn questa dignissima chiesia sono frati delordine di sancto Domenico. So-noui certi versi latini di questa sententia. Do-ue il populo Romano gia falsamente sacrifica-ua a Minerua: hora derictamēte adora la bea-ta Maria. Di quella Minerua gia per tutto e parita la fallace sapiētia. Et per questa Maria

regna per tutto il mondo la vera sapieētia xpo Quella iace sotto posta questa sublimemente regna· Quella a li suoi credenti hora da pena: questa a noi da premii· Sono in questa chiesia infrascripte reliquie· De capelli τ vestimenti di santa Maria· De tre patriarchi Abrahā Isaac τ Jacob τ de Daniel propheta· Item in questa chiesia la compagnia de molti cittadini Romani vi deputano molte elmosine a orphani τ pouari·

SAnta Maria Rotunda· Gia era tempio di tutti glidoli: τ hora e dedicata τ consacrata in honore di santa Maria τ di tutti li santi· Et ali·iii·τ·viii·giorni di maggio ve statione τ pdonāza· Et cosi ī tutte le solēnita dela nostra donna τ il giorno de ogni santi· Sotto laltare magiore vi sono sepulti santi Rasio τ anastasio

SAnta Maria magdalene in colonna: doue la cōpagnia del Gomfalone fa molte opere di penitentia·

SAnto Eustachio nella regione chiamata dal suo nome· Questa chiesia con tre altari principali fu edificata τ dedicata neglianni

del Signore·M·cxcvi· da Celestino papa·iii·il sexto anno del suo põtificato come appare per vno instrumento sculpto in dicta chiesia· Item in dicta chiesia sono queste reliquie· Del legno dela santa croce·dela corona de spine ꝛ de vestimenti de xp̃o· Dela costa de sancto Andrea·de carboni de santo Lorenzo· dele reliqe de santo Eustachio ꝛ de Theopista sua dõna ꝛ de Theopista ꝛ Agapito suoi figlioli. Sonoui anco piu reliquie che se mostrano le feste in certe cassete

SAnto Saluatore in campo Martio circa il tẽpio di marte· Qui e vna deuota imagine del Saluatore che se chiama la pieta·

SAnta Maria de Monticelli in la Regula· Qui e sepulta santa Nimpha vergine·santo Manicilliano vescouo ꝛ molte altre notabile reliquie ꝛ indulgentie sono in questa chiesia·

SAncto Martinello nella Regula· Questa chiesia fu r̃edificata da vno Gualtiero monacho de san Saluatore al tẽpo di Honorio papa·iii· Qui e de quella tunica ꝛ vestimento che la beata vergine maria fece al suo figliolo Iesu christo la quale crebbe con seco·

54

Santo Andrea nella via tra Campo di Fiore ꝛ piaza Judea. In questa chiesia negli anni del signore. M.cccc.xlvii. furono trouate certe degne reliquie in vno vase: le quale verano state piu de ãni.cc. come appare per la scrittura trouata con dicte reliquie.

Santo Biagio dalo Anello nella Regula. Qui e lo anello che san Biago porto nella dignita epale. Et piu altre reliquie che il giorno di san Biagio ꝛ altre feste vedere se pono.

Santa Barbara in paride. Nello altare magiore di questa chiesia sonno poste queste reliquie. Del capo ꝛ del velo di santa Barbara del vestimẽto dela vergine Maria. di san Bartholomeo apostolo. di santa Margarita. Felice. Loticio. Christofano. Sebastiano. Alexio. Mario. Martha. de san Lorenzo. di santi Philippo et Jacobo apostoli. di santa Petronella. de capelli di santa Maria magdalene Et altre reliquie ꝛ indulgẽtie che apparono scripte alo altare magiore.

Santo Jacobo deli Spagnioli. In questa chiesia ha concesso Innocentio papa. viii.

plenaria remiſſione di tutti li peccati: a tutti quelli che deuotamēte la viſitano il giorno de la feſta ſua: cioe dal primo veſpero inſino al occaſo del ſole.

SAnta Maria delanima: cioe hoſpitale de Tedeſchi. Queſto luoco cō maxima deuotione ⁊ diligentia ſe officia. Et ſono vi molte indulgentie. Et a qualunche perſona di natione Tedeſcha e cōceſſo in queſto luoco allogiamento per tre nocte.

SAnta maria dela pace. La quale Sixto papa. iiii. da fundamenti edifico. Fu dotata dal predicto papa Sixto di queſte indulgentie cioe che tutti quelli che viſitarāno dicta chieſia tutte le feſte dela vergine Maria: cioe Annunciatione. Uiſitatione. Niue. Aſſumptione Natiuitate. Conceptione ⁊ Purificatione da li primi veſperi dele vigilie īſino al occaſo del ſole de dicte feſte. ⁊ anchora tutti li ſabbati dela quareſima conſequiſcano indulgētia plenaria di tutti li loro peccati.

SAnto Lorenzo in Damaſo ī parione preſſo a Cāpo di Fiore. Queſta chieſia fu fun-

data τ dedicata da beato Damaso primo. Sonoui piu reliquie di santi che se mostrano i certe cassette le feste principale. Fra le quale e vno bichiero grande di vetro: nel quale beuono gli homini per deuotione il di de san Damaso: per la cui virtu se liberano le persone dale febre. E titulo τ sedia di Cardinale.

SAncto Biagio dela Panetta: nella via da Ponte τ campo di Fiore. Doue sono presso ala porta sculpti certi versi che in summa dicano che questo tempio fu rinouato al tempo di papa Alexãdro. ii. da vno abbate: il quale vi pose del legno dela santa croce: et dela veste dela nostra dõna: τ reliquie de santo Andrea. Biagio. Daria τ Crisante.

SAnto Celso in banchi: doue e hora questa chiesia era antiquamẽte la casa di san Celso: il q̃le isieme cõ Juliano τ Basilissa fu corporalmẽte translatato ala chiesia di santo Paulo

SAnta Maria transpontina. Jn questa chiesia sono anchora deriete dua colõne: nelle quale li beati apostoli Pietro et Paulo furono ligati τ flagellati: le quale ogni giorno se pos

ſano per deuotiōe toccare. Item nella porta di mezo di q̄ſta chieſia ve vno ſegno di croce ſculpto: doue nel mille cento trenta al tēpo di Gregorio papa. iii. crebbe il Teuero.

SAnto Jacobo nel mezo dela via da ſan Pietro ꝛ caſtello ſanto Angelo. Qui ſe dice eſſere ſopra laltare vna pietra ſopra la quale fu offerto xp̄o nel tempio quādo Simeone il preſe in braccio ꝛ dixo: Nunc dimittis.

SAnta Catherina nella piaza di ſan Pietro Qui era monaſterio di donne. Doue e dello olio il quale abonda del ſepulchro di ſancta Catherina: ꝛ anchora del lacte il quale in ſcambio de ſangue vſci del ſuo ſanto corpo quando fu decollata.

SAnto Spirito. Queſto e vno hoſpitale richiſſimo nel quale ſi fanno grande elemoſine ꝛ opere di miſericordia ali infermi. Et anchora vi ſono expoſti molti orphani ꝛ fanciullini: li quali ſono diligentemēte nutriti ꝛ inſtructi. Il quale hoſpitale Sixto papa. iiii. da fūdamenti cō grādiſſima fabrica rinouo ordināndo vi vna grandiſſima fraternita nella q̄le eſſo de

propria mano se scripse con piu Cardinali. Et cócessi a tutti quelli che entrano ouero fanno scriuere in dicta fraternita libera faculta di potere elegere vn confessore idoneo: il quale possa absoluere de tutti li peccati: et etiam casi ala sedia apl'ica reseruati nello articulo di morte: et vna volta in vita: come pienamente in vna bolla facta sopra dicio si cõtiene. In questo loco e la statione la domenica piu proxima a santo Antonio: et in la Penthecoste. Item vi si mostra il braccio di santo Andrea: et il dito di santa Catherina et piu altre reliquie.

CAmpo santo. Qui sono sepeliti tutti li peregrini et pouere psone di ogni generatione: et dicesi che in tre giorni tutti si cõsumano.

SAncto Pancratio in transteuero fuora di porta aurea. Questa chiesia e adornata di bellissimi porphidi. Et vi sonno li infrascripti corpi santi. Sotto il magiore altare se riposa il corpo di santo Pancratio vescouo et martyre. Et sotto laltare che i capo dela chiesia e il corpo di santo Pãcratio cauilliero et martyre. Et da man dextra et il corpo di san Victore. Onde

Martedi a ſanta Potentiana.
Mercoꝛedi a ſan Sixto.
Giouedi a ſan Coſma ⁊ Damiano.
Venardi a ſan Loꝛenzo in Lucina.
Sabato a ſanta Suſanna.
¶ La quarta dñica a ſanta croce in Hieruſalẽ.
Lunedi a li ſanti quatro Coꝛonati.
Martedi a ſan Loꝛenzo in Damaſo.
Mercoꝛedi a ſanto Paulo.
Giouedi a ſan Silueſtro.
Venardi a ſanto Euſebio.
Sabato a ſan Nicolao in carcere Tulliano.
¶ La quinta domenica a ſanto pietro.
Lunedi a ſan Criſogono.
Martedi a ſan Quirico.
Mercoꝛedi a ſan marcello.
Giouedi a ſanto Apollinare.
Venardi a ſanto Stephano in Celiomonte.
Sabato a ſan Giouanni ante poꝛtã latinam.
¶ La dñica dele palme a ſan Giouã laterano.
Lunedi a ſanta Pꝛaxeda.
Martedi a ſanta Pꝛiſca.
Mercoꝛedi a ſanta maria magdalena.

Giouedi a san Giouanni in laterano.
Venardi a santa Croce in Hierusalem.
Sabato a san Giouanni in laterano.
¶ La dñica di pascha a santa maria magiore.
Lunedi de pascha a san Pietro.
Martedi de pascha a san Paulo.
Mercoredi a san Lorenzo fuora deli mura.
Giouedi a santi apostoli.
Venardi a santa maria Rotunda.
Sabato a san Giouanni in laterano.
¶ La octaua di pascha a san Pancratio.
¶ Sono ancho nella quaresima alcune specia-
le statiōe: come a santa maria del populo ogni
di da meza quaresima insino ala octaua di pas
cha. Item a di.xx. di marzo e la statione a san-
ta Croce in Hierusalem: nel quale giorno pos-
sono intrare le dōne nella capella di santa He-
lena ⁊ non in altro tempo per tutto lanno.

¶ Statione doppo Pascha.

Il giorno di san marco se adunano tutte le re-
liquie per tutta Roma et fassi vna processione
generale dala chiesa di santo marco sino a san
to Pietro.

¶ La septimana dele Rogatiōe overo la septi-
mana delascensione sono queste statione: cioe
Il lunedi a san Pietro.
Martedi a san Giovanni in laterano.
Mercoredi a santa maria magiore.
Il giovedi delascensione del signore a san Pie
tro: dove ordinariamēte in quel giorno se mo-
stra il volto santo.
¶ La dñica dela penthecoste a san Pietro.
Lunedi de pēthecosta a san Pietro a vincula.
Martedi de penthecosta a santo Anastasio.
¶ Il mercoredi deli quatro tēpi dopo penthe-
costa a santa maria magiore & a san Pietro.
Giovedi a san Lorenzo fuora deli mura.
Venardi a santi apostoli.
Sabato a san Pietro.
¶ Il mercoredi del quatro tempi dopo sancta
Croce di Septēbre a santa maria magiore.
Venardi a santi apostoli.
Sabato a san Pietro.

59

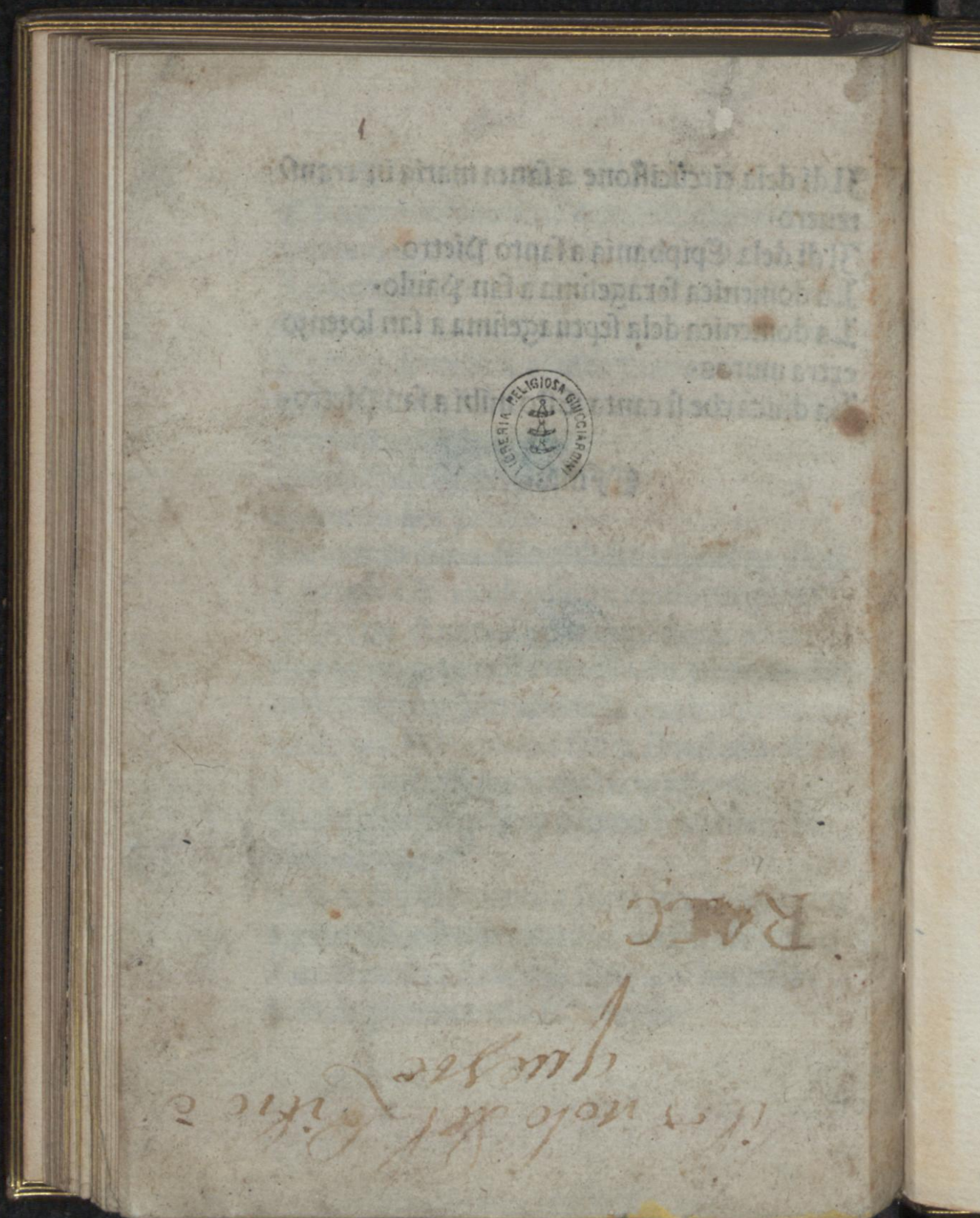
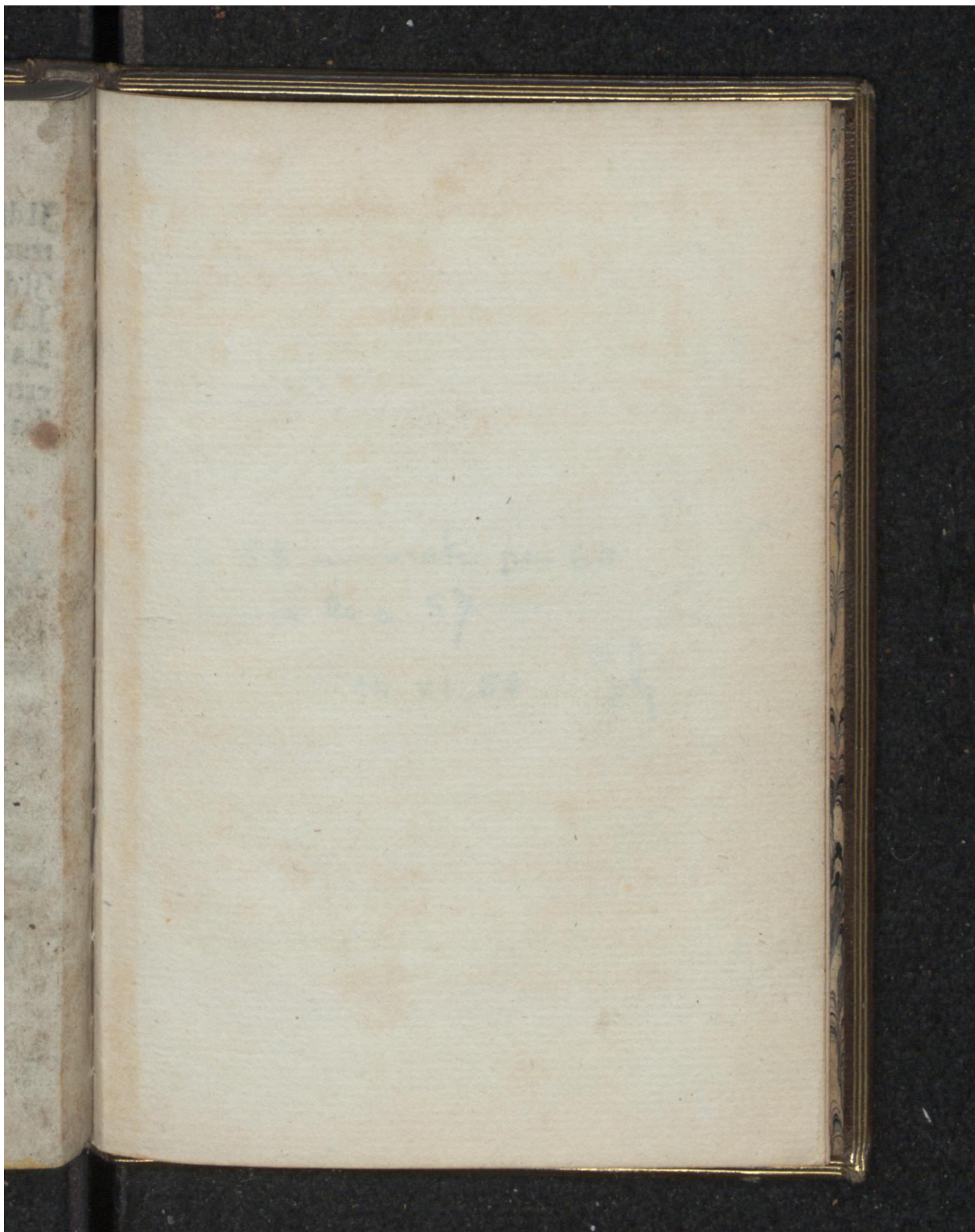
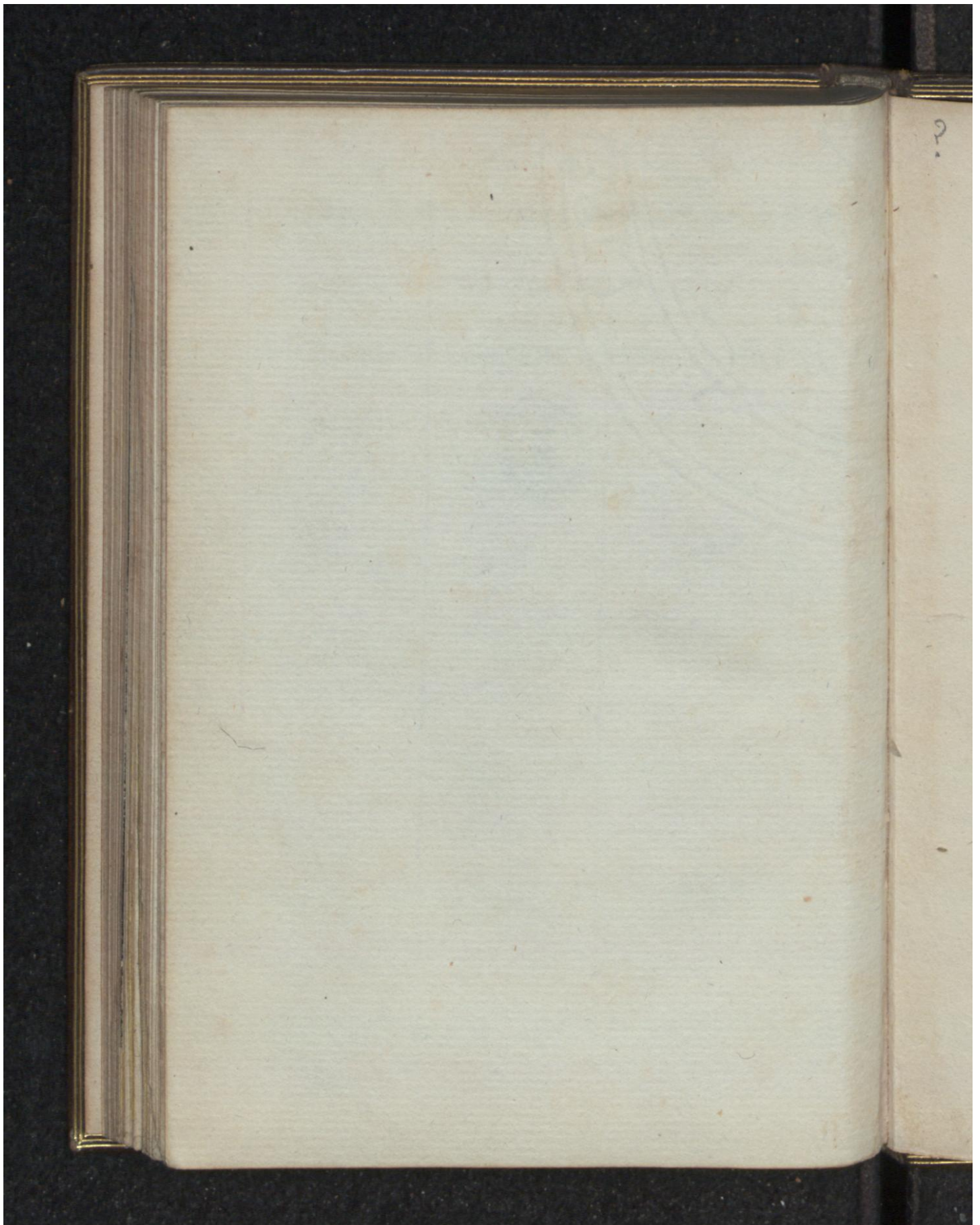
¶ Statione nello Aduento.

¶ La prima domenica delo Aduento a ſancta maria magiore.
La ſeconda domenica a ſanta Croce in Hieru/ſalem.
La terza domenica a ſanto Pietro.
¶ Il mercoredi deli quatro tempi dello Aduē/to a ſanta maria magiore.
Venardi ali ſanti apoſtoli.
Sabato a ſan Pietro.
La quarta dñica delo Aduēto a ſanti apoſtoli
La vigilia de natale a ſanta maria magiore.
Il giorno di natale nella meza nocte a ſancta Maria magiore nella capella del Preſepio del noſtro ſignore Ieſu xp̄o nella quale non intra/no donne. Nellaurora a ſanta Anaſtaſia. Et a la meſſa ſolēne a ſanta maria magiore.
Il di de ſan Stephano a ſanto Stephano in Celiomonte.
Il di de ſan Giouanni a ſanta maria magiore ⁊ a ſan Giouāni in laterano ⁊ a ſan Silueſtro doue ſe moſtra il capo di Giouāni baptiſta.
Il di de glinnocenti a ſan Paulo.

Il di dela circũcisione a santa maria in trans/
teuero.
Il di dela Epiphania a santo Pietro.
La domenica sexagesima a san Paulo.
La domenica dela septuagesima a san lorenzo
extra muros.
La dñica che si canta Esto mihi a san Pietro.

Finis.

60

?

cc. 59 numerate per 60
manca la c. 57
14. XI. 58